



Ambasciata d'Italia  
Colombo



# DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA DESTINAZIONE SRI LANKA

1° Edizione, dicembre 2025  
Una guida per gli operatori economici Italiani

*A cura dell'Ambasciata d'Italia a Colombo*

# INDICE

PREFAZIONE.....	4
SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN SRI LANKA.....	5
1. AMBASCIATA D’ITALIA A COLOMBO.....	5
2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL’ESTERO E L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI NUOVA DELHI.....	6
3. SRI LANKA – ITALY BUSINESS COUNCIL.....	7
4. PROMOZIONE INTEGRATA DELL’ITALIA E DEL MADE IN ITALY .....	8
SEZIONE II – INVESTIRE IN SRI LANKA.....	10
1. LO SRI LANKA – INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA .....	10
2. QUADRO POLITICO.....	12
3. QUADRO ECONOMICO .....	13
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – SRI LANKA.....	16
5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI .....	19
6. IL SISTEMA EDUCATIVO .....	25
7. NORMATIVA FISCALE .....	26
8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI .....	28
9. IL SISTEMA BANCARIO .....	32
11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA’ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO .....	34
12. NORMATIVA DOGANALE .....	39
13. COMMERCIO E ACCORDI PREFERENZIALI .....	41
SEZIONE III – SETTORI E OPPORTUNITA’ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE .....	43
1. TESSILE E ABBIGLIAMENTO.....	43
2. TURISMO .....	45
3. PESCA .....	48
4. COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE .....	50

## Fonti bibliografiche

- World Trade Organization. *Trade Policy Review*, 15-17 ottobre 2025 [https://www.wto.org/english/tratop\\_e/tpr\\_e/tpr\\_lka\\_15oct25\\_e.htm](https://www.wto.org/english/tratop_e/tpr_e/tpr_lka_15oct25_e.htm)
- World Bank Group, *Higher Education Reforms #ClearHerPath to Skills and Jobs in Sri Lanka*, 7 agosto 2025.
- BOI “Sri Lanka Sees Significant Surge in Foreign Direct Investments Amid Stable Investment Climate”, 27 Giugno 2025.
- Export Development Board (EDB), *Industry Capability Report. Sri Lankan Apparel Sector*, Sri Lanka, Febbraio 2025.
- First Capital Research, Tourism Sector in Sri Lanka “*Rising Potential, Resilient Challenges...*”, 4 aprile 2025.
- Ministry of Education, Higher Education and Vocational Education, *Progress Report 2024*
- BOI, Sri Lanka Investment Guide, 2025.
- World Bank, ”*Strategic plan for Sri Lanka Tourism 2022-2025*”, Aprile 2022.
- Inland Revenue Department, *Inland Revenue Act No. 24 of 2017*.
- Inland Revenue Department, *Inland Revenue (Amendment) Act No. 2 of 2025*.
- The Department of Registrar of Companies, *Companies Act No. 7 of 2007*.
- Sri Lanka Tourism Development Authority, <https://sltda.gov.lk/en>.
- Fondo Monetario Internazionale, <https://www.imf.org/en/countries/lka>.

## Editing e grafica

Ambasciata d’Italia a Colombo.

## Foto di copertina

Sebastiano Serra

## Riconoscimenti

Si ringraziano i tirocinanti MAECI-CRUI Stefano Arienti e Samanta Quartucci per il prezioso contributo fornito durante la stesura della Guida.

# PREFAZIONE



*Nel contesto della moderna economia globale, caratterizzata da crescenti interdipendenze in via di evoluzione, da trasformazioni tecnologiche accelerate e nuovi equilibri geopolitici, l'Asia meridionale emerge come una delle regioni più dinamiche e promettenti, sia per capacità di crescita che per prospettive demografiche. Al centro di questo scenario si colloca lo Sri Lanka, isola strategicamente posizionata lungo le principali rotte marittime dell'Oceano Indiano. Lo Sri Lanka ha*

*attraversato negli ultimi anni una fase di profonda trasformazione, segnata da una crisi economica senza precedenti che sta imponendo al Paese di rivedere le proprie politiche fiscali, il sistema finanziario e le dinamiche del commercio estero. Questa fase di aggiustamento, pur complessa, può avviare un processo strutturale di riforma che apra spazi significativi per nuovi investimenti, partenariati e iniziative imprenditoriali. Questa prima edizione della guida, che verrà man mano aggiornata ed ampliata, seguendo il passo di trasformazione del Pese, nasce quindi con l'obiettivo di offrire a imprenditori, investitori e operatori economici uno strumento pratico per comprendere il contesto srilankese in via di evoluzione e coglierne le opportunità, fornendo al tempo stesso una chiave di lettura realistica delle criticità e delle specificità del mercato locale.*

*Damiano Francovich  
Ambasciatore d'Italia*

## SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN SRI LANKA

### 1. AMBASCIATA D'ITALIA A COLOMBO



Informare, assistere e sostenere le imprese italiane è ormai uno dei compiti chiave della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate sono un punto di riferimento e un partner strategico per le aziende che operano all'estero, in virtù della loro approfondita conoscenza politica e macroeconomica del Paese di accreditamento: la rete diplomatico-consolare è oggi divenuta un soggetto fondamentale che concorre a sviluppare e integrare l'economia italiana nel mercato mondiale, coordinando iniziative di promozione commerciale e contribuendo, così, all'internazionalizzazione delle attività economiche italiane.

In tale contesto, l'Ambasciata d'Italia a Colombo, attraverso il suo Ufficio Commerciale, si impegna a sostenere e

promuovere le imprese italiane in Sri Lanka, in collaborazione con lo *Sri Lanka – Italy Business Council* (SL-IT BC), uno spazio di dialogo volto alla promozione dell'Italia in ambito economico e culturale con importanti stakeholders e imprenditori del luogo.

Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di sostenere, direttamente o indirettamente, le imprese italiane in loco, difendere e promuovere il Made in Italy, anche tramite l'organizzazione di eventi istituzionali di promozione integrata e rappresentare un valido intermediatore tra imprese italiane e importatori locali.

#### Contatti:

55, Jawatta Road, Colombo 5

Tel.: +94 11 2588388

Fax: +94 11 2596344

E-mail: [ambasciata.colombo@esteri.it](mailto:ambasciata.colombo@esteri.it)

PEC: [amb.colombo@cert.esteri.it](mailto:amb.colombo@cert.esteri.it)

Ufficio Commerciale: [commerciale.colombo@esteri.it](mailto:commerciale.colombo@esteri.it)

Web: <https://ambcolombo.esteri.it/it/>

## 2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI NUOVA DELHI



L'ICE – Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (nota in inglese come Italian Trade Agency – ITA) è l'organismo governativo che promuove i rapporti economici e commerciali dell'Italia con il resto del mondo. Attraverso una rete di uffici presenti in oltre 70 Paesi, l'Agenzia sostiene le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione, favorisce l'attrazione di investimenti esteri in Italia e valorizza la qualità, l'innovazione e la competitività del Made in Italy a livello globale, oltre a promuovere le esportazioni italiane nel mondo. ICE offre assistenza informativa, consulenza strategica, organizza partecipazioni collettive di aziende italiane presso le fiere locali ed iniziative promozionali ad hoc, supporto operativo alle aziende e formazione alle piccole e medie imprese Italiane, fungendo da punto di riferimento per lo sviluppo delle relazioni economiche internazionali dell'Italia.

L'ICE di New Delhi è l'Ufficio di coordinamento per lo Sri Lanka e tra i principali servizi offerti figurano l'informazione e l'orientamento sul mercato, la consulenza strategica avanzata, l'analisi settoriale e l'identificazione di potenziali partner, distributori e importatori. Il sito web [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it) offre notizie, guide e indagini online, avvisi di gare e finanziamenti internazionali, nonché informazioni tecniche doganali e contrattuali per conoscere i mercati esteri. È in previsione nel 2026 l'apertura di un Desk ICE a Colombo.

### Contatti:

50-E, Chandragupta Marg, Chanakyapuri 110 021, New Delhi

Tel.: 009111/24101272

Fax: 009111/24101276

E-mail: [newdelhi@ice.it](mailto:newdelhi@ice.it)

Web: <https://www.ice.it/it/mercati/india/new-delhi>

### 3. SRI LANKA – ITALY BUSINESS COUNCIL



Inaugurato sotto l'egida della Camera di Commercio srilankese il 9 ottobre 1998, il principale obiettivo dello Sri Lanka – Italy Business Council è quello di facilitare scambi commerciali, promuovere investimenti, e fornire supporto a imprese italiane e srilankesi interessate a collaborazioni bilaterali o joint venture tra i due Paesi.

I membri del Business Council sono aziende italiane operanti in Sri Lanka e le maggiori imprese locali con rapporti commerciali con l'Italia. La direzione è affidata a un comitato esecutivo formato da rappresentanti di aziende locali e osservatori istituzionali, tra cui appunto l'Ambasciata. L'Ambasciata d'Italia, tramite la partecipazione alle riunioni periodiche mensili con il Business Council, mantiene un dialogo attivo e prolifico con il tessuto imprenditoriale ed economico dello Sri Lanka, organizzando incontri e seminari di carattere economico.

#### Contatti:

The Ceylon Chamber of Commerce

50, Nawam Mawatha, Colombo 02

Tel.: +94 11 5588853

Fax: +94 11 2449352, 2437477

E-mail: [info@srilankaitaly.com](mailto:info@srilankaitaly.com), [ccc.associations@chamber.lk](mailto:ccc.associations@chamber.lk)

Web: [www.srilankaitaly.com](http://www.srilankaitaly.com)

#### **4. PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY**

La percezione e la reputazione dell'Italia e del Made in Italy contribuiscono in misura concreta alla competitività del Paese e delle imprese italiane a livello globale. Sostenere le imprese che vogliono internazionalizzarsi e crescere sui mercati esteri significa anche accompagnare i loro sforzi con un'azione di promozione integrata, capace di valorizzare le diverse dimensioni del "Bello e Ben Fatto" (BBF) Made in Italy: economica, culturale, scientifica e tecnologica. Con questo obiettivo e nel quadro della più ampia azione di diplomazia della crescita, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per raccontare l'Italia e i suoi territori, le produzioni di eccellenza, le nuove frontiere della capacità creativa e manifatturiera.

Questa strategia di promozione integrata è un ulteriore strumento a disposizione delle imprese, complementare alle più tradizionali misure di sostegno (programmazione promozionale ICE e altri programmi di supporto finanziario SACE o SIMEST). Grazie al Fondo per il potenziamento della lingua e Cultura italiane, stabilizzato, il Ministero degli Esteri produce iniziative originali destinate alla circuitazione estera tra cui mostre, contenuti digitali, pubblicazioni. In parallelo, assegna annualmente fondi dedicati ad Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura nel mondo per la realizzazione di iniziative culturali e di promozione integrata. Gli eventi sono realizzati localmente con il coinvolgimento di creativi, artisti, aziende e associazioni, con l'obiettivo di assicurare la convergenza tra obiettivi della singola iniziativa e tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia in uno specifico mercato.

Negli anni sono state sviluppate rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale, che mobilitano in contemporanea l'intera rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE: Giornata del Design Italiano nel mondo (febbraio); Giornata del Made in Italy (15 marzo); Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile); Giornata dello Sport (settembre); Settimana della Lingua italiana nel mondo (ottobre); Settimana della Cucina Italiana nel mondo (terza settimana di novembre); Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre). Le rassegne sono pianificate con altre Amministrazioni, settore privato, Università e Centri di ricerca, federazioni sportive e offrono una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane.

#### **Promozione integrata in Sri Lanka**

Annualmente l'Ambasciata d'Italia a Colombo prevede un calendario di eventi diversificato per promuovere la cultura e le eccellenze italiane. Tali eventi sono organizzati in collaborazione con imprese italiane operanti nel Paese o imprese locali importatrici di prodotti italiani, offrendo una vetrina efficace sulle aziende e i prodotti del Made in Italy. Inoltre, l'Ambasciata aderisce alle più importanti rassegne tematiche di promozione integrata che mobilitano l'intera rete diplomatico-consolare, tra cui la Giornata Italiana del Design e la Settimana della Cucina.

L'IX Giornata del Design Italiano nel Mondo – Italian Design Day (IDD) è stata realizzata in concomitanza con la Colombo Fashion Week, una delle principali rassegne di moda dell'Asia Meridionale. In questo contesto, la IDD è stata celebrata con la partecipazione, in qualità di testimonial, della CEO di White Milano, Brenda Bellei Bizzi. Il Made in Italy è stato rappresentato da Cettina Bucca, brand fondato nel 2010 come atelier di abiti sartoriali su misura, promuovendo il concetto di una moda etica e sostenibile, e allo stesso tempo raccontando la tradizione siciliana. L'evento ha rappresentato anche un'opportunità per promuovere l'Italia, Milano e il Salone del Mobile come poli d'eccellenza nel panorama del design internazionale, oltre che della moda.



La 9° edizione della Settimana della Cucina in Italia nel Mondo è realizzata attraverso una serie di iniziative organizzate dall'Ambasciata in collaborazione con alcuni dei più importanti alberghi di Colombo e alcuni ristoranti italiani di spicco. Le attività si sono incentrate sulla presenza di diversi chef italiani, ciascuno rappresentante di una regione italiana diversa. La settimana della cucina è stata inaugurata con un evento di lancio presso la Residenza dell'Ambasciata cui sono stati invitati a partecipare numerosi operatori media, una troupe televisiva con focus all'enogastronomia, alla moda e al "lifestyle", garantendo visibilità e dando risalto alla cultura culinaria italiana e ai nostri prodotti

tipici. Inoltre, sono state organizzate due sessioni di formazione tenute da uno degli chef in collaborazione con la Colombo Academy of Hospitality Management e lo Sri Lanka Institute of Tourism and Hotel Management, con l'obiettivo di migliorare le capacità del sistema turistico locale, che ha una sostanziale domanda di cucina italiana.

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio commerciale dell'Ambasciata all'indirizzo [commerciale.colombo@esteri.it](mailto:commerciale.colombo@esteri.it).

#### Altri contatti e link utili:

- Registro delle imprese: <https://eroc.drc.gov.lk/home/search>
- Delegazione dell'Unione Europea in Sri Lanka:  
[https://www.eeas.europa.eu/delegations/sri-lanka\\_en?s=238](https://www.eeas.europa.eu/delegations/sri-lanka_en?s=238)
- INFOMERCATIESTERI - Sri Lanka:  
[https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id\\_paesi=138#](https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=138#)
- Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka: <https://www.gov.lk/>
- Ministero delle Finanze: <https://www.treasury.gov.lk/web/ministry-of-finance/section/ministry-of-finance>
- Doing Business 2020, Banca Mondiale:  
<https://www.doingbusiness.org/content/dam/doingBusiness/country/s/sri-lanka/LKA.pdf>
- ExTender: <https://extender.esteri.it/sito/appalti-internazionali-anticipazioni-grandi-progetti>
- Portale unico per internazionalizzazione: <https://export.gov.it/>
- Nexus: <https://nexus.esteri.it/>

## SEZIONE II – INVESTIRE IN SRI LANKA

### 1. LO SRI LANKA – INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA



**Forma di Governo:** Repubblica

**Superficie:** 65,610 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 23,224,313 (2025)

**Lingua:** Sinhala (74%), Tamil (18%) – Inglese usato a livello politico-governativo e parlato correntemente

**Religione:** buddisti (70,2%), induisti (12,6%), musulmani (9,7%), cattolici (6,1%), altre Chiese cristiane (1,3%)

**Coordinate:** 7.8731° N, 80.7718° E

**Capitali:** Colombo (capitale finanziaria) (752,993 ab) & Sri Jayawardeneoura Kotte (capitale legislativa, sede del Parlamento) (107,925 ab)

**Principali altre città:** Gampaha (2,421,000 ab), Kurunegala (1.727,000 ab), Kandy (125,351 ab), Kalutara (1,279,000 ab), Ratnapura (1,250,219 ab), Jaffna (630,000 ab), Trincomalee (443,000 ab), Batticaloa (626,341 ab)

**Geografia e Territorio:** Lo Sri Lanka è un'isola situata nell'Oceano Indiano. Si trova a sud-est dell'India, separato dalla penisola indiana dallo **stretto di Palk** e dal **Golfo di Mannar**. L'isola è prevalentemente pianeggiante, con una zona montuosa nella parte centro-meridionale. Qui si trova la vetta più alta dell'Isola: Pidurutalagala (2534 mt) e numerosi fiumi, tra i quali il più lungo è il Mahaweli (335 km). Il clima è tropicale monsonico: caldo e umido per tutta la durata dell'anno, con piccole variazioni date dai monsoni.

**Valuta:** Rupia Singalese (cambio medio 2025 – 1€ = 350,18 LKR)

**Salario medio/mese lordo:** 60,000 LKR (circa 171€ -)

**Salario minimo/mese ufficiale:** Rs 27.000 LKR (circa 77.23499 - da aprile 2025)

**Pil:** 98,97 miliardi di USD (2024)

**Pil pro-capite:** 4,516.3 USD (2024)

**Presidente:** Anura Kumara Dissanayake (NPP-JVP), da settembre 2024

**Primo Ministro:** Harini Amarasuriya (NPP), da settembre 2024

**Assemblea Nazionale** (seggi in base alle elezioni del settembre 2024):

- ❖ Gruppo Parlamentare “National People’s Power” – 159
- ❖ Gruppo Parlamentare “Samagi Jana Balawegaya” – 40
- ❖ Gruppo Parlamentare “Ilankai Tamil Arasu Kachchi” – 8
- ❖ Gruppo Parlamentare “The New Democratic Front” – 5
- ❖ Gruppo Parlamentare “Sri Lanka People’s Front” – 3
- ❖ Gruppo Parlamentare “Sri Lanka Muslim Congress” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “Sarvajana Balaya” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “United National Party” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “Tamil Democratic National Alliance” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “Tamil National People’s Front” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “All Ceylon Makkal Congress” – 1
- ❖ Gruppo Parlamentare “Sri Lanka Labour Party” – 1
- ❖ Deputati non appartenenti ai gruppi parlamentari – 1

Tra le principali organizzazioni o associazioni regionali di cui la Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka è membro rientrano:

- ✓ Associazione Sud-asiatica per la Cooperazione Regionale (SAARC);
- ✓ Iniziativa della Baia del Bengala per la Cooperazione Tecnica ed Economica Multisettoriale (BIMSTEC);
- ✓ Cooperazione Economica Subregionale dell’Asia Meridionale (SASEC), coordinato dalla Asian Development Bank (ADB);
- ✓ Indian Ocean Rim Association (IORA).

Nel 2024 lo Sri Lanka ha inoltre formalmente presentato la sua candidatura per diventare membro dei BRICS.

## 2. QUADRO POLITICO

Teatro di una lunga guerra civile, conclusasi nel 2009, e colpita da alcuni gravi attentati a Colombo e Negombo nel 2019, lo Sri Lanka ha attraversato nel 2022 la più grave crisi economica dalla sua indipendenza (1949), culminata nel “default” sul debito annunciato il 19 maggio dello stesso anno. Il default ha provocato la fuga all'estero del Presidente Rajapaksa e l'elezione parlamentare di Ranil Wickremasinghe, politico dal lunghissimo curriculum. La scelta, pur controversa, ha permesso al Paese di uscire in tempi relativamente brevi dalla fase più acuta della crisi, anche grazie ad un accordo di salvataggio negoziato con il FMI.

Elezioni presidenziali si sono successivamente svolte il 21 settembre 2024 e hanno consegnato la vittoria ad Anura Kumara Dissanayake, leader della coalizione di sinistra NPP-JVP. Una vittoria larga e confermata dalle successive elezioni parlamentari, in cui la sua coalizione che ha ottenuto più del 70% dei seggi. Anche nel maggio 2025 le elezioni comunali hanno visto la vittoria dei partiti di Governo, sebbene con una percentuale più bassa, intorno al 43%.

Nonostante la coalizione JVP-NPP in campagna elettorale nel 2024 avesse più volte richiamato la necessità di modificare i termini dell'accordo con il Fondo Monetario Internazionale, la posizione del governo srilankese, una volta instaurato, si è rivelata improntata al realismo e al dialogo con il Fondo, limitandosi a chiedere delle modifiche limitate agli accordi in essere (in particolare nella traiettoria di risanamento fiscale). Nel marzo 2025 il FMI ha quindi erogato la quarta tranches di finanziamento al Paese, pari a circa 334 milioni di USD e, a luglio, è stata sbloccata la quinta tranches, pari ad ulteriori 350 milioni di USD. L'ammontare complessivo dei fondi erogati è salito quindi a 1,72 miliardi di USD, su un totale complessivo di 3 miliardi previsto dal programma.

Lo Sri Lanka si caratterizza per una società civile vivace e per spazi di libertà soddisfacenti, come confermato dallo svolgimento del tutto pacifico e ordinato delle elezioni presidenziali e poi politiche, e successivo passaggio di poteri, nel corso del 2024.

### 3. QUADRO ECONOMICO

Economia emergente di libero mercato ma con forti tendenze protezionistiche, l'isola gode di una posizione geografica che la colloca al punto d'incontro di cruciali rotte commerciali marittime. L'industria turistica riveste un ruolo importante, insieme a quei settori manifatturieri che sono riusciti ad integrarsi nelle catene globali del valore, come quelli della trasformazione agroalimentare, della gomma e dell'abbigliamento. L'attrattività di Colombo agli occhi degli investitori rimane, però, minata da persistenti squilibri economici, dalla presenza di una corruzione endemica che l'attuale Governo si sta sforzando di eradicare, oltre che dal fatto che l'economia del Paese non risulta pienamente integrato con i paesi della regione, a causa dell'elevato numero di barriere tariffarie e non tariffarie che ancora caratterizzano la sua economia.

Dopo aver raggiunto nel 2019 la soglia del Reddito Nazionale Lordo pro capite necessaria per essere classificato dalla Banca Mondiale come “Paese a reddito medio-alto”, nel luglio 2020, a causa della recessione scatenata dalla pandemia, il Paese è tornato nel novero delle nazioni a reddito medio-basso. Il quadro è stato ulteriormente aggravato dal default del 2022. Quanto avvenuto può essere ricondotto anche alle scelte politiche adottate nell'ultimo decennio: la congiuntura è stata caratterizzata, infatti, da un crescente aumento del debito estero, da una forte riduzione delle riserve valutarie e da un netto calo della domanda interna che, combinati con basse entrate fiscali e una spesa elevata nel settore pubblico, hanno limitato gli investimenti statali in settori cruciali per lo sviluppo. Lo shock sui costi dell'energia, legato alla guerra russo-ucraina, ha ulteriormente deteriorato la situazione.

Dopo essere entrato in default, lo Sri Lanka è andato incontro a due anni molto difficili, con una forte crisi economica ed il crollo della produzione, il blocco di tutte le importazioni, un fortissimo deprezzamento della rupia, inflazione altissima e difficoltà anche nell'approvvigionamento di beni di prima necessità. Implementando le riforme previse dall'Accordo con il FMI, il Paese è comunque riuscito ad ottenere una progressiva stabilizzazione: il PIL è uscito dalla fase di crescita negativa che ha segnato il biennio 2022-2023, crescendo del 5% nel 2024; le entrate statali sono progressivamente aumentate, passando dall'8,2% al 13,5% tra il 2022 e il 2024; l'inflazione si è mantenuta stabile, le riserve valutarie hanno raggiunto i 6,5 miliardi di USD a marzo 2025, le rimesse dall'estero sono aumentate del 10% rispetto al 2023 e l'industria turistica, settore fondamentale per l'economia del Paese, è ripartita. Nel 2025 i dati parziali confermano il mantenimento di una crescita abbastanza sostenuta, pari a circa il 4,5%.

#### La struttura economica

Il settore pubblico mantiene una forte presenza nell'economia e vi è una netta prevalenza di PMI o micro-imprese. Il settore manifatturiero è sviluppato in particolare nel comparto del tessile e abbigliamento (il più importante) e nel settore della gomma. Anche il settore minerario riveste una significativa importanza per la produzione di pietre preziose e semipreziose oltre che, in prospettiva, per l'esistenza di significativi giacimenti di grafite di elevatissima qualità (materia prima indispensabile per la produzione di grafene). L'agricoltura mantiene una percentuale significativa nel PIL nazionale, il prodotto maggiormente esportato rimane il tè.

Grande importanza per l'economia srilankese riveste anche l'industria turistica, che pesa per circa il 10% del PIL e, dopo gli anni di crisi causati dalla pandemia, sembra essere ripartita a pieni regimi. Nel 2024 il totale dei turisti arrivati sull'Isola è arrivato a 2 milioni, con un aumento del 38% rispetto

al 2023, mentre nei primi otto mesi del 2025 si registrano circa turisti totali, di cui 36.500 turisti italiani<sup>1</sup> (in crescita del 33,21% rispetto al 2024).

Gli investimenti diretti esteri in Sri Lanka, storicamente inferiori a quelli di altri paesi della Regione, anche a causa della scarsa apertura ed integrazione dell'economia srilankese con i partner regionali, sono stati negativamente colpiti dalla crisi economica culminata con il default (vedi infra). Gli investimenti si sono concentrati negli ultimi anni nel turismo, nell'immobiliare, nei porti e telecomunicazioni, oltre che nella manifattura.

Il Governo in carica è consapevole dell'importanza di attrarre investimenti diretti esteri (IDE) per sviluppare la capacità industriale e manifatturiera del Paese e l'integrazione nelle catene del valore globali. I capitali esteri sono altresì necessari per integrare la scarsa capacità fiscale e le difficoltà di finanziamento tramite debito del bilancio srilankese.

Il Governo ha quindi annunciato una serie di riforme e nuovi atti legislativi (nuove leggi sul lavoro, riforma dell'istruzione o nuova legge a tutela degli investimenti esteri, legge sugli appalti elettronici o legge sui PPI) che sono in fase di elaborazione. Tuttavia, la tabella di marcia per attrarre investimenti diretti esteri (IDE) deve ancora essere definita con chiarezza. Il Governo, sebbene pubblicamente sostenga una maggiore apertura al commercio e agli investimenti, sta ancora adottando un approccio cauto nei confronti degli IDE, per evitare di creare dipendenze con i principali concorrenti geopolitici (Cina e India sono fra i due maggiori investitori).

Importanti anche i flussi di rimesse degli emigranti srilankesi, che contribuiscono a sostenere le riserve (dalla sola comunità srilankese in Italia, nel periodo 2020-2024 sono stati trasferiti in Sri Lanka fondi pari a circa 1,5 miliardi).

### **Principali indicatori macroeconomici**

Secondo i dati diffusi dal Fondo Monetario Internazionale per il periodo 2016-2024, emerge un quadro generalmente positivo dei principali indicatori macroeconomici del Paese, in evidente ripresa dopo la crisi del 2020-2022. Nel 2024, il PIL ha raggiunto 98,97 milioni di USD, con una crescita reale positiva del 5% rispetto all'anno precedente, registrando l'aumento più alto dal 2017. Anche il debito pubblico, che nel 2022 aveva raggiunto il 114,2% del PIL, nel 2024 è sceso al 96,1%.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'inflazione, che aveva toccato il 50,4% nel 2022, nel 2024 ha raggiunto un valore negativo, pari a -0,4%, indicando una contrazione dei prezzi significativa (l'inflazione annuale del 2025 dovrebbe aggirarsi intorno al 3%). In parallelo, anche i tassi d'interesse su depositi e prestiti sono diminuiti sensibilmente: i prestiti sono scesi dal 28,19% nel 2022, al 8,92% nel 2024, facilitando quindi i finanziamenti e stimolando l'attività economica.

Il saldo del conto corrente è anch'esso in miglioramento, pari all'1,7% nel 2023 e all'1,2% nel 2024, evidenziando una crescente stabilità nei rapporti commerciali con l'estero. Le riserve valutarie ufficiali, in calo nel biennio 2021-2022, sono aumentate nel 2023 e hanno raggiunto i 6,12 miliardi nel 2024, sottolineando la ripresa economica dello Sri Lanka.

---

<sup>1</sup> Sri Lanka Tourism Development Authority.

Tuttavia, ci sono alcuni indicatori risentono ancora della crisi economica, in particolar modo il tasso di partecipazione alla forza lavoro è in diminuzione, passando dal 48,6% nel 2023 al 47,4% nel 2024.

PRINCIPALI DATI MACROECONOMICI									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>PIL (mld \$ a prezzi correnti)</b>	87.99	94.35	94.74	88.98	84.41	88.61	76.84	83.75	98.97
<b>PIL, Crescita Reale</b>	5.1	6.5	2.3	- 0.2	-4.6	4.2	-7.3	-2.3	5
<b>Debito Pubblico ( % del PIL)</b>	74.0	72.2	78.4	81.9	96.6	100.0	114.2	104.7	96.1
<b>Popolazione</b>	21.2	21.4	21.7	21.8	21.9	22.2	22.2	22.0	21.9
<b>Tasso di disoccupazione</b>	4.4	4.2	4.4	4.8	5.5	5.1	4.7	4.7	4.4
<b>Tasso partecipazione forza lavoro</b>	53.8	54.1	51.8	52.3	50.6	49.9	49.8	48.6	47.4
<b>Indice prezzi al consumo</b>	4.0	7.7	2.1	3.5	6.2	7.0	50.4	16.5	-0.4
<b>Tasso sui depositi commerciali</b>	8.17	9.07	8.81	8.20	5.80	4.94	14.06	11.64	7.53
<b>Tasso sui prestiti commerciali</b>	11.73	11.33	11.94	10.00	5.74	8.33	28.19	12.39	8.92
<b>Saldo del conto corrente</b>	-2.0	-2.4	-3.0	-2.1	-1.4	-3.7	-1.9	1.7	1.2
<b>Riserve Ufficiali (USD)</b>	6,019.0	7,958.7	6,919.2	7,642.4	5,664.3	3,139.2	1,897.6	4,392.1	6,122.0

Fonte: Fondo Montetario Internazionale, Sri Lanka.

#### 4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – SRI LANKA

Nel 2024 l’Italia è stata il quinto cliente per l’export dello Sri Lanka (preceduta dagli Stati Uniti, Regno Unito, India e dalla Germania). Secondo i dati dello *Sri Lanka Export Development Board*, nel periodo gennaio-dicembre 2024 l’export complessivo di merci dallo Sri Lanka è stato di quasi 13 miliardi di USD (12.705,44 MUSD). Le esportazioni verso l’Italia nello stesso periodo, sono ammontate a 595,43 milioni di USD, con prodotti dei settori abbigliamento, tè, gomma, cocco, diamanti, gemme, gioielli.

ESPORTAZIONI TOTALI DALLO SRI LANKA		
Paese di destinazione	2023	2024
Stati Uniti	2.758,57	2.909,97
Regno Unito	846,16	903,72
India	829,70	883,65
Italia	679,05	595,43
Germania	587,40	628,25
Emirati Arabi Uniti	357,09	334,63
Paesi Bassi	343,47	393,60
Francia	304,95	263,75
Canada	293,21	319,87
Cina	257,73	251,91
Australia	226,51	247,13
Belgio	221,45	239,09
Turchia	195,66	136,67
Giappone	188,76	179,24
Svizzera	183,50	160,62
Altri	3.635,79	4.257,81
<b>Totali</b>	<b>11.910,80</b>	<b>12.705,44</b>

Fonte: *Sri Lanka Export Development Board*, milioni di USD.

Andando ad analizzare l’interscambio tra Italia e Sri Lanka, ma utilizzando in questo caso di dati di fonte italiana, nei primi sette mesi del 2025 questo ha raggiunto 445 milioni, segnando un aumento significativo (+7,9%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Per quanto riguarda le esportazioni italiane verso lo Sri Lanka, nel 2024 si è verificata una ripresa con un aumento del 13,6%, mentre nel periodo gennaio-maggio 2025 c’è stato un calo del 7,3%. Se si osservano le importazioni italiane dallo Sri Lanka, queste sono aumentate in modo più costante nel primo periodo del 2025, registrando un incremento del 16,1%.

Da segnalare che l’Italia, a causa del consistente deficit commerciale, del significativo volume di rimesse provenienti dalla diaspora srilankese, oltre che per l’afflusso di turisti, si è rivelata negli anni un’importante fonte di valuta pregiata per lo Sri Lanka.

INTERSCAMBIO ITALIA-SRI LANKA						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (Gen-Lug)
<b>Interscambio Italia</b>	<b>590</b>	<b>722</b>	<b>826</b>	<b>792</b>	<b>749</b>	<b>445</b>
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	-13,9	22,4	14,4	-4,0	-5,5	7,9
<b>Esportazioni italiane</b>	<b>214</b>	<b>249</b>	<b>233</b>	<b>206</b>	<b>234</b>	<b>133</b>
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	-17,5	16,2	-6,3	-11,8	13,6	-7,3
<b>Importazioni italiane</b>	<b>375</b>	<b>473</b>	<b>593</b>	<b>587</b>	<b>515</b>	<b>312</b>
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	-11,8	26	25,3	-1,0	-12,2	16,1
<b>Saldo commerciale bilaterale</b>	<b>-161</b>	<b>-224</b>	<b>-359</b>	<b>-381</b>	<b>-282</b>	<b>-179</b>

Fonte: Osservatorio Economico aggiornato al 01/12/2025, dati in milioni di Euro.

L’Italia è un partner strategico per lo Sri Lanka in quanto è il 5° mercato di destinazione dell’export del Paese sud asiatico (4,8% quota di mercato gennaio-febbraio 2025) e il 18° fornitore (1,1% di quota di mercato).

Di seguito sono riportate le composizioni merceologiche delle esportazioni e delle importazioni dell’Italia nei confronti dello Sri Lanka.

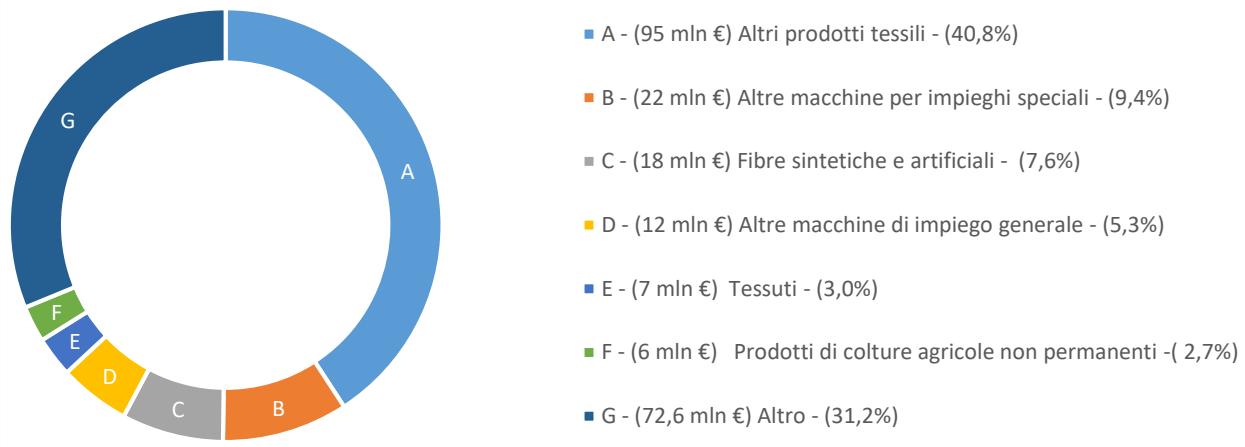
#### **Composizione merceologica dell’export italiano nel paese Sri Lanka:**

- 40.8% (95 mln €) prodotti tessili
- 9.5% (22 mln €) macchine per impieghi speciali
- 7.7% (18 mln €) fibre sintetiche e artificiali
- 5.2% (12 mln €) macchine di impiego generale
- 3.0% (7 mln €) in tessuti
- 2.7% (6mln €) in prodotti di colture agricole non permanenti

L’Italia esporta verso Colombo soprattutto prodotti tessili, fibre e tessuti, che vanno ad alimentare la locale industria tessile, il più importante comparto manifatturiero dello Sri Lanka. I macchinari, specialmente per l’industria tessile, della ceramica e dell’agroalimentare, rappresentano l’altra voce di maggior rilievo nelle esportazioni del nostro Paese.

Un punto di forza significativo per il Made in Italy in Sri Lanka è infatti legato all’ottima reputazione di cui gode il nostro Paese nella meccanica. I settori tessile-abbigliamento, piastrelle e anche packaging (soprattutto per quanto riguarda il tè, che rappresenta la più importante voce di export del Paese), infatti, vedono una presenza molto importante di macchinari italiani, soprattutto quelli di fascia premium.

### Composizione merceologica dell'export italiano nello Sri Lanka gennaio-dicembre 2024



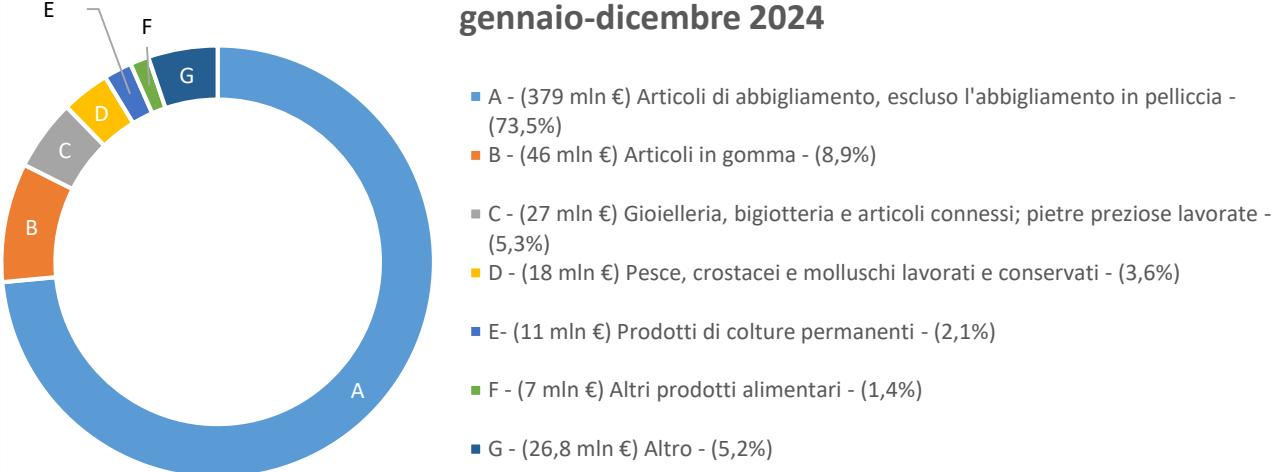
Dati dell'Osservatorio economico MAECI da fonte ISTAT disponibili al 03/04/2025.

### Composizione merceologica dell'import italiano dal paese Sri Lanka:

- 73,6% (379mln €) articoli di abbigliamento (no pelliccia)
- 8,9% (46 mln €) articoli in gomma
- 5,2% (27 mln €) gioielleria, bigiotteria e articoli annessi; pietre preziose lavorate
- il resto in pesce, crostacei, molluschi, prodotti di colture permanenti

Le importazioni italiane dallo Sri Lanka riguardano prevalentemente i prodotti del settore abbigliamento. Una percentuale importante dei flussi è attribuibile al Gruppo Oniverse (Calzedonia-Intimissimi), principale investitore italiano in Sri Lanka dall'anno 2000, attualmente presente attraverso diverse società controllate, numerosi impianti produttivi e circa 16.000 dipendenti. Altri prodotti importati importanti sono gli articoli derivati dalla lavorazione della gomma, la gioielleria, la bigiotteria e le pietre preziose lavorate e i prodotti ittici.

### Composizione merceologica dell'import italiano dallo Sri Lanka gennaio-dicembre 2024



Dati dell'Osservatorio economico MAECI da fonte ISTAT disponibili al 03/04/2025

## 5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Lo Sri Lanka consente la proprietà straniera al 100% in diversi settori economici, con garanzie per la protezione degli investimenti e il rimpatrio illimitato di utili, commissioni e capitali. Esistono accordi bilaterali di protezione degli investimenti con 28 paesi e accordi per evitare la doppia imposizione con 38 paesi, fra cui l'Italia.

Tuttavia, esistono alcuni settori in cui lo Sri Lanka mantiene restrizioni agli investimenti stranieri e la proprietà straniera al 100% è vietata. Fra questi:

- bancario;
- trasporto aereo;
- navigazione costiera;
- estrazione meccanizzata di gemme su larga scala;
- lotterie;
- produzione di materiale militare;
- produzione di alcolici;
- movimentazione di materiali pericolosi.

Lo Sri Lanka impone inoltre un limite del 40% alla proprietà straniera sulla produzione di beni per la cui esportazione esistono quote internazionali, tra cui:

- coltivazione di tè, gomma, cocco, cacao, riso, zucchero e spezie;
- estrazione di risorse naturali;
- industria del legname che utilizza materiali locali;
- pesca d'altura;
- comunicazioni;
- istruzione;
- spedizioni;
- servizi di spedizione.

Gli investimenti esteri sono invece completamente vietati nei seguenti settori:

- attività di prestito su pegno;
- commercio al dettaglio con investimenti di capitale inferiori a 5 milioni di USD;
- pesca costiera.

Anche l'acquisizione di terreni presenta molte restrizioni, poiché la legge dello Sri Lanka vieta generalmente la vendita di terreni a stranieri e imprese con capitale straniero superiore al 50%.

Dopo la crisi del 2022, il precedente governo ha adottato alcune leggi per promuovere la crescita orientata all'export e attrarre investimenti esteri. Tra queste, l'Economic Transformation Act (2024), che istituisce nuove strutture istituzionali, fra cui una Commissione Economica in sostituzione del Board of Investment (BOI), con competenze in materia di agevolazione degli investimenti. La legislazione non è ancora operativa, la Commissione Economica non è ancora stata creata e il BOI continua a essere il punto di ingresso per tutti gli investitori.

In questo contesto, le principali normative che facilitano gli investimenti in Sri Lanka sono<sup>2</sup>:

---

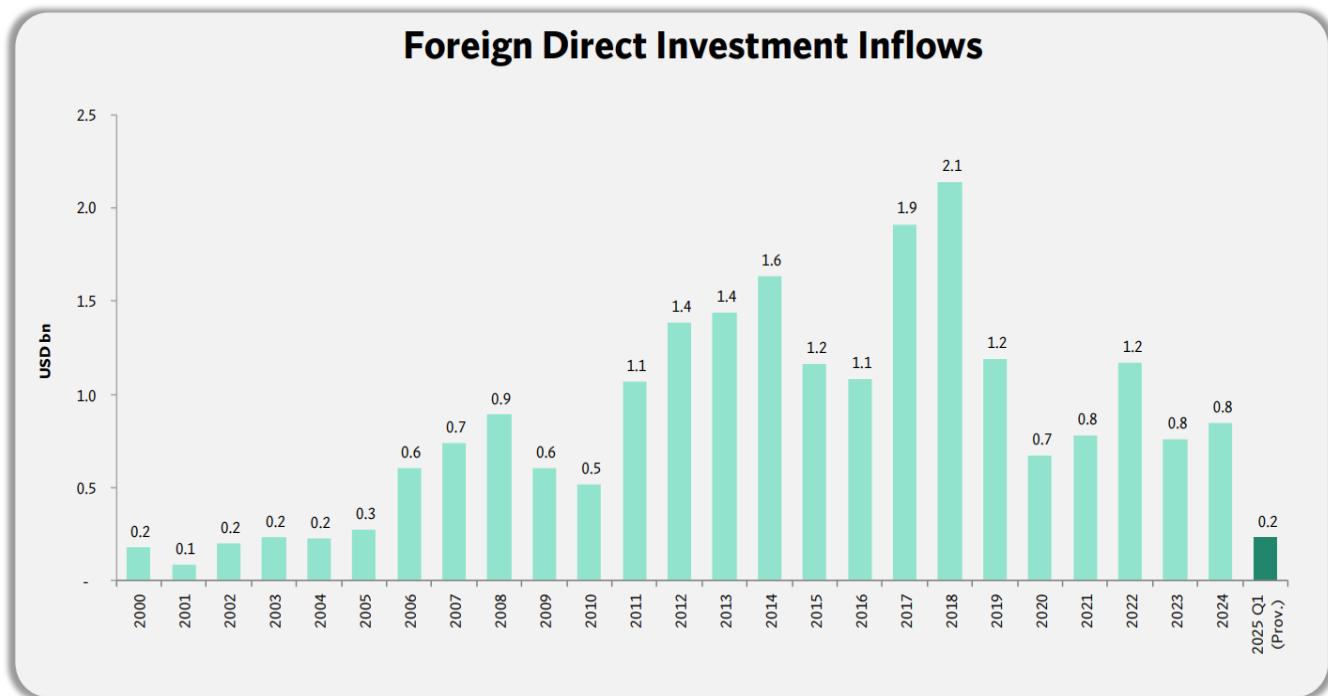
<sup>2</sup> BOI, Sri Lanka Investment Guide, 2025 e Sri Lankan Development Authority.

- **Board of Investment, Legge n. 4 del 1978** e le sue modifiche sono la legge principale applicabile agli investimenti in Sri Lanka. Questa legge ha istituito l'agenzia nazionale per la promozione degli investimenti, *il Consiglio di Investimenti dello Sri Lanka*, strutturato per fungere come "punto centrale di facilitazione" per gli investitori e autorizzato a stipulare accordi con investitori, i quali forniscono incentivi per attrarre investimenti.
- **Legge n.12 del 2017 sui cambi**, che liberalizza il regime di cambio. I controlli sui cambi sono stati notevolmente attenuati e agli investitori è consentito trattare direttamente con le banche per le loro transazioni, a meno che non sia specificamente necessaria l'approvazione della Banca Centrale. Il libero flusso dei trasferimenti è consentito attraverso i conti di investimento in entrata e attraverso i conti di investimento in uscita.
- **Legge n. 14 del 2008 sui progetti di sviluppo strategico**, introdotta per fornire e facilitare un sistema legale e fiscale per quegli investitori su larga scala che cercano investimenti di importanza strategica per lo Sri Lanka, con l'obiettivo di implementare rapidamente il progetto. La legge, insieme alle sue modifiche del 2011 e del 2013, prevede un'ampia gamma di imposte e altri incentivi estesi per progetti identificati come investimenti strategici di interesse nazionale, intesi come tali dal BOI, comprese esenzioni fiscali per un periodo fino a 25 anni e deroghe previste dall'Ordinanza Doganale.
- **Legge n. 12 del 2012 in materia finanziaria**, come successivamente modificata (Regolamento sull'Hub Commerciale), introdotta con l'obiettivo di promuovere lo Sri Lanka come centro commerciale emergente e facilitare lo svolgimento di attività commerciali e di servizi specifici. La normativa ha istituito porti franchi e aree vincolate, con l'intento di creare infrastrutture commerciali adeguate a sostenere l'importazione e l'esportazione di beni e servizi, consentendo al contempo la libertà di effettuare transazioni in valuta pregiata.
- **Legge n. 38 del 2014 dello Sri Lanka sulla limitazione dell'alienazione di terreni**, per la quale gli investitori stranieri possono affittare terreni in Sri Lanka per realizzare i propri progetti. La legge fonciaria del 2014 consente la locazione a lungo termine per investimenti esteri, mentre i trasferimenti diretti di proprietà sono ammessi solo se la partecipazione straniera è inferiore al 50%. Il contratto di locazione può avere una durata massima di 99 anni e non è prevista alcuna imposta sull'affitto. Gli immobili condominiali, invece, possono essere acquistati liberamente, senza restrizioni legate alla nazionalità.
- **Legge n. 24 del 2017 sull'Imposta Interna**, la quale ha semplificato il sistema fiscale dello Sri Lanka, introducendo al contempo un nuovo regime di incentivi rivolto agli investitori. È stata mantenuta l'aliquota standard dell'imposta sul reddito delle società al 30%, con un'esenzione totale (0%) per le attività agricole e per l'esportazione di servizi, mentre è stata applicata un'aliquota maggiorata del 45% per i settori delle scommesse, del gioco d'azzardo, della produzione di alcolici e di tabacco. Inoltre, agli investitori è stata concessa una maggiore deduzione per gli investimenti in capitale fisso, sotto forma di un'indennità di investimento aggiuntiva rispetto al normale ammortamento.

Per un quadro completo sulle politiche di attrazione degli investimenti si può consultare il seguente sito web: <https://investsrilanka.com/>

Gli afflussi di investimenti diretti esteri (IDE) in Sri Lanka rimangono relativamente modesti. Per il periodo 2016-2024 la media annua stimata è dell'1% del PIL, inferiore rispetto alla media globale dell'1,9% (fonte WTO). Nel biennio 2016-2018, gli afflussi IDE sono aumentati grazie ad incentivi e progetti per lo sviluppo di infrastrutture portuali e turistiche. Tuttavia, a causa della pandemia

COVID-19 e il default del debito sovrano del 2022, si sono avuti degli effetti negativi nel settore del turismo.



Fonte: Banca Centrale dello Sri Lanka.

Il Board of Investment (BOI) dello Sri Lanka, nel periodo gennaio-giugno 2025, ha approvato 48 progetti, di cui 28 domande *greenfield* e 20 progetti di espansione, per un valore di investimento totale di 499 milioni di USD, con un aumento del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si prevede che questi investimenti approvati genereranno circa 10.000 opportunità di lavoro al momento della realizzazione.

Secondo le stime del BOI, nel primo trimestre del 2025, i progetti realizzati attraverso IDE sono ammontati a 203 milioni di USD, segnando un aumento del 90% rispetto ai 107 milioni di USD registrati nel primo trimestre del 2024. Del totale degli investimenti diretti esteri realizzati durante il periodo, il 41% è stato diretto al settore dello sviluppo portuale, seguito dal 34% al settore manifatturiero, dal 20% al turismo e al tempo libero, con la quota rimanente assegnata a settori quali le TIC, l'agricoltura, lo sviluppo immobiliare e le telecomunicazioni.

Come riportato nella tabella sottostante, nel 2024, gli IDE netti in entrata sono saliti a 761 milioni di USD, mentre quelli in uscita hanno raggiunto 110 milioni di USD, segnando un aumento rispetto ai valori del triennio post-crisi (2020–2022). Per quanto riguarda le proiezioni per il 2025, gli IDE in entrata dovrebbero raggiungere 1.604 milioni di USD. Parallelamente, gli IDE in uscita sono previsti in aumento fino a 248 milioni di USD.

Secondo le autorità, la Cina, l'India e il Regno Unito hanno fornito il maggior numero di IDE nel periodo in questione. Molti investimenti esteri sono andati verso progetti infrastrutturali, in particolare nelle telecomunicazioni, porti e immobili, produzione di tessuti e prodotti chimici, nonché attività turistiche. Inoltre, gli investimenti locali realizzati nello stesso periodo hanno raggiunto gli 87 milioni di USD, riflettendo un aumento del 32% rispetto ai 66 milioni di USD del primo trimestre dell'anno precedente.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI SRI LANKA-MONDO									
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IDE netti in entrata (milioni di USD)	1.614	743	434	592	884	713	761	1.604	1.595
IDE netti in uscita (milioni di USD)	68	77	15	17	15	51	110	248	252

Fonte: UNCTAD. *Dati dal 2018 al 2024: Definitivi. Dati del 2025 e 2026: Previsioni EIU.*

Per quanto riguarda gli investimenti diretti italiani in Sri Lanka, nel 2024 lo stock di IDE netti ammontavano a 235 milioni di Euro.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI ITALIANI IN SRI LANKA								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stock al 2024
IDE netti in entrata (milioni di USD)	8	10	-19	-3	43	19	72	235

Fonte: Annuario Istat e Agenzia ICE.

### Opportunità di investimento a Port City Colombo

Sottraendo una vasta porzione di terra al mare intorno al porto di Colombo, lo Sri Lanka ha avviato una fase di sviluppo ambiziosa, puntando a diventare il nuovo ‘Gateway to South Asia’. Questa zona è stata ufficialmente designata come la prima Special Economic Zone (SEZ) del Paese dedicata esclusivamente ai servizi, rafforzando la strategia dello Sri Lanka di posizionarsi come hub internazionale per finanza e logistica.

La SEZ si estende su 269 ettari di terreno e mira ad attirare investimenti per circa 15 miliardi di USD. L'area è dotata di un quadro normativo e regolatorio semplificato, supportato da una legislazione dedicata e da un Centro internazionale per la risoluzione delle dispute commerciali.

L'ambizione, come si è detto, sarebbe quello di creare un polo dei servizi paragonabile a centri come Qatar, Singapore e Dubai. La zona dovrebbe infatti svilupparsi come una città autosufficiente, completa di tutte le infrastrutture necessarie: un moderno complesso residenziale, una marina, strutture ricreative, aree verdi e un centro finanziario di livello internazionale.

Gli investimenti saranno distribuiti su 5 distretti tematici, ciascuno dedicato a una funzione specifica:

- International Financial City – polo finanziario internazionale
- Central Park Living – area residenziale con spazi verdi e servizi moderni
- Living Island – zona residenziale premium con focus sulla qualità della vita
- Marina & Lifestyle – area dedicata al turismo, alla nautica e al tempo libero
- International Island – spazio per progetti globali e investimenti internazionali strategici

### Principali fiere in Sri Lanka

Le seguenti fiere ed esibizioni si tengono annualmente nel Paese, pur con dimensioni non particolarmente rilevanti, e rappresentano piattaforme di incontro tra professionisti, imprese e investitori e offrono occasioni concrete per esplorare partnership e sviluppare contatti.

Sede	Nome evento	Luogo dell'evento	Periodo	Settore
Colombo	Intex Sri Lanka	Colombo	ago-26	Tessile
Colombo	RubExpo	Colombo	ago-26	Gomma
Colombo	Contruction, Power and Energy Expo	Colombo	lug-26	Costruzioni, prodotti per interni ed energia
Colombo	COMEXPO Sri Lanka	Colombo	aug-26	Ingegneria e meccanica
Colombo	TexTech	Colombo	mar-26	Industria meccanotessile
Colombo	Colombo International Yarn and Fabric Show	Colombo	mar-26	Tessile
Colombo	Kedella Colombo Trade Fair	Colombo	set-26	Arredamento
Colombo	Premier Industrial Exhibition	Colombo	mar-26	Industria e Tecnologia
Colombo	Build SL 2026 - Housing & Construction Expo	Colombo	mag-26	Costruzione ed edilizia
Colombo	Complast Sri Lanka	Colombo	ago-26	Plastica e settori affini
Colombo	Hotel Show Colombo	Colombo	lug-26	Alberghiero
Colombo	International Gem & Jewellery Exhibition Sri Lanka	Colombo	gen-26	Gemme e Gioielli
Colombo	Sri Lanka Tourism and Travel Expo 2026	Colombo	giu-26	Turismo
Colombo	Colombo Fashion Week	Colombo	mar-26	Moda
Colombo	Sri Lanka Design Festival (SLDF)	Colombo	nov-26	Design, artigianato e moda
Colombo	Colombo International Book Fair	Colombo	set-26	Editoria

## **Mercato del lavoro**

Lo Sri Lanka vanta il secondo più alto tasso di alfabetizzazione dell'Asia meridionale. La forza lavoro è caratterizzata dal suo essere flessibile, versatile e qualificata, caratteristiche che lo rendono particolarmente competitivo e produttivo, apprezzato quindi da chi cerca collaborazioni internazionali e progetti innovativi.

I professionisti locali combinano competenze tecniche che spaziano dall'informatica alla manifattura, dalla finanza alla moda, al design e ai servizi legali. Il Paese ospita il secondo più grande bacino mondiale di esperti qualificati presso il Chartered Institute of Management Accountants (CIMA), l'ente britannico che rilascia una delle principali certificazioni internazionali in management accounting, controllo di gestione, finanza aziendale e business strategy.

Tra il 2022 e il 2024, la popolazione è scesa da 22,2 a 21,9 milioni di persone e il tasso di disoccupazione è diminuito dal 4,7% al 4,4%, ritornando ai valori pre-Covid. Nello stesso periodo, il tasso di partecipazione alla forza lavoro è però sceso dal 49,8% al 47,4%.

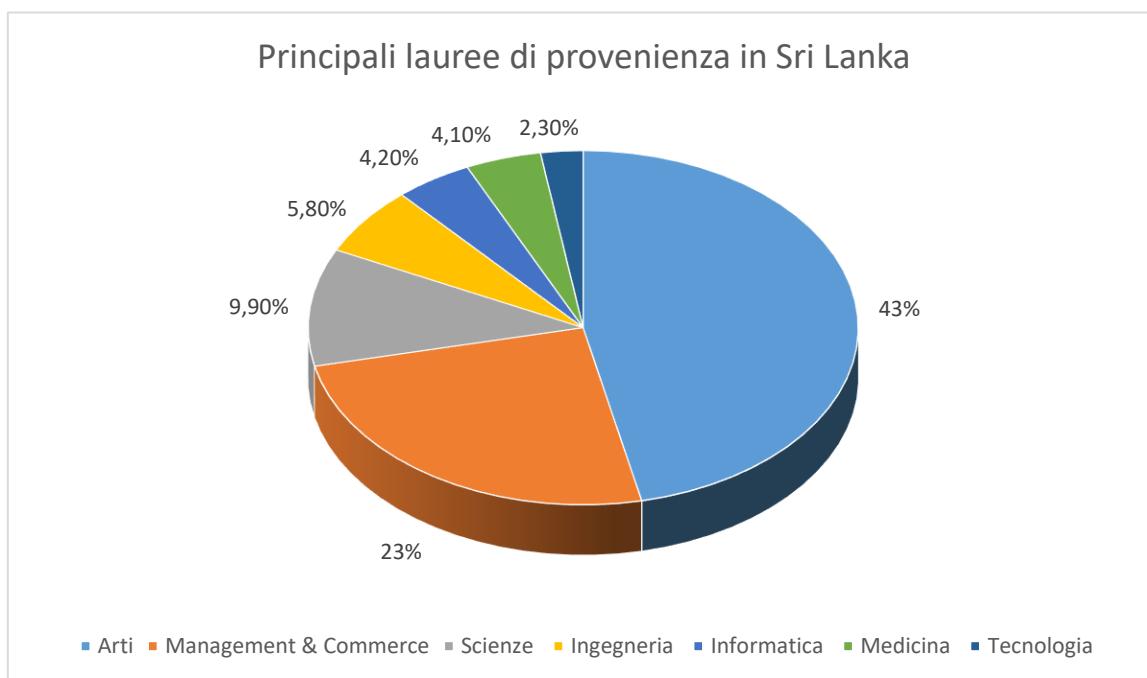
IL MERCATO DEL LAVORO IN SRI LANKA									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione (milioni)	21,2	21,4	21,7	21,8	21,9	22,2	22,2	22,0	21,9
Tasso di disoccupazione	4,4%	4,2%	4,4%	4,8%	5,5%	5,1%	4,7%	4,7%	4,4%
Tasso di partecipazione forza lavoro	53,8%	54,1%	51,8%	52,3%	50,6%	49,9%	49,8%	48,6%	47,4%

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, Sri Lanka.

## 6. IL SISTEMA EDUCATIVO

Come riportato, la popolazione dello Sri Lanka vanta un tasso di alfabetizzazione pari al 92% e, in generale, uno dei più alti tassi di alfabetizzazione del continente asiatico.

Nel settore dell'istruzione superiore, i numeri dei giovani laureati sono in crescita. Secondo il rapporto 2023/24 del Ministry of Higher Education and Vocational Education, le università supervisionate dalla University Grants Commission (UGC) hanno formato 30.703 laureati, di cui 9.550 ragazzi e 21.153 ragazze, con un tasso medio di occupazione nel 2023 pari al 69,1%. Gli studenti laureati si concentrano prevalentemente nell'ambito delle Arti (43%), Economia e commercio (23%), Scienze (9,9%), Ingegneria (5,8%), Informatica (4,2%), Medicina (4,1%) e Tecnologia (2,3%). Le università maggiormente riconosciute includono la Open University, la University of Moratuwa e la Wayamba University, oltre agli atenei di Colombo, Ruhuna, Jaffna ed Eastern.



Si registra un evidente divario nelle competenze tecniche e digitali, motivo per cui il governo sta puntando sul rafforzamento dei percorsi STEM e della formazione professionale. In questa direzione si inserisce anche il programma di sviluppo dell'istruzione superiore promosso dalla World Bank, che ha contribuito in modo significativo al potenziamento delle infrastrutture accademiche, al miglioramento della qualità formativa e all'integrazione delle competenze tecnologiche. I risultati sono rilevanti: le iscrizioni ai corsi STEM sono cresciute in media del 10% annuo, passando da 42.279 studenti nel 2017 a 69.029 nel 2023.

Per quanto riguarda la lingua inglese, il suo utilizzo affonda le radici nel periodo coloniale britannico (1815–1948). Sebbene oggi singalese e tamil siano le lingue ufficiali, l'inglese ha mantenuto il ruolo di “lingua ponte”, contribuendo a ridurre le distanze tra le diverse comunità ed etnie. L'ambito educativo è uno dei settori in cui questa funzione risulta più evidente: fin dalla scuola primaria l'inglese è materia obbligatoria, mentre numerose scuole private e internazionali adottano l'inglese come lingua d'insegnamento, preparando gli studenti all'istruzione superiore e al mercato del lavoro.

## 7. NORMATIVA FISCALE

Il regime fiscale dello Sri Lanka è basato sull’Inland Revenue Act No. 24 of 2017 e le sue modifiche più recenti (Amendment Act No. 2 of 2025). L’anno fiscale per la maggior parte delle imprese in Sri Lanka va dal 1° aprile al 31 marzo del successivo anno.

Il regime di imposta sul reddito è obbligatorio e si applica sia alle persone fisiche che a quelle giuridiche, come definito dalla legge.

L’autorità fiscale competente è l’Inland Revenue Department (IRD), l’equivalente srilankese dell’Agenzia delle Entrate, responsabile dell’applicazione, riscossione e controllo di tutte le principali imposte dirette e indirette, nonché della pubblicazione delle linee guida e degli aggiornamenti normativi sul portale ufficiale [www.ird.gov.lk](http://www.ird.gov.lk).

### Tassazione delle persone giuridiche

Dal 1° aprile 2025, le principali aliquote applicabili alle persone giuridiche risultano così articolate (Fonte: Inland Revenue Department):

1. Aliquota ordinaria: pari al 30%, applicata alla generalità delle imprese e dei redditi d’impresa non soggetti a regimi speciali.
2. Aliquota agevolata del 15%, volta a favorire le esportazioni di servizi e l’afflusso di valuta estera, riservata ai redditi derivanti da:
  - servizi forniti all’estero e utilizzati fuori dal territorio srilankese, purché il pagamento sia ricevuto in valuta estera e rimesso in Sri Lanka attraverso il sistema bancario locale;
  - guadagni di origine straniera, a condizione che siano anch’essi percepiti in valuta estera e rimessi nel Paese tramite banca.
3. Aliquota del 45%, applicata alle imprese operanti nei settori considerati ad alta redditività o impatto sociale, come:
  - il gioco e le scommesse (*betting and gaming*);
  - la produzione, importazione e vendita di alcolici o tabacco (esclusi i prodotti destinati all’esportazione).

Per quanto riguarda l’IVA, questa è regolata dal Value Added Tax Act, No 14 del 2002 e le sue modifiche. Le aliquote IVA attuali sono:

- Aliquota ordinaria: 18%
- Aliquota zero (“zero-rated”) per esportazioni e alcuni servizi connessi
- Esenzioni specifiche per istruzione, sanità, trasporti pubblici, assicurazioni

L’esenzione IVA è invece prevista per:

- Sanità e servizi medici
- Istruzione
- Trasporto pubblico
- Servizi pubblici di base
- Agricoltura e zootecnia

- Servizi finanziari
- Progetti strategici e BOI
- Organizzazioni internazionali e diplomatiche
- Beni di prima necessità
- Energia rinnovabile e infrastrutture pubbliche

### **Tassazione delle persone fisiche**

L’Inland Revenue Act, No. 24 of 2017 considera una persona come residente fiscale se soggiorna nel Paese per almeno 183 giorni in un periodo di 12 mesi o se ha il suo centro di interessi economici radicato in Sri Lanka (e.g. attività professionali, proprietà, famiglia). I residenti sono tassati sul loro reddito complessivo, anche se generato all'estero, mentre i non residenti sono tassati solo sul reddito prodotto da fonti in Sri Lanka. L'imposta annuale sul reddito delle persone fisiche si applica ai residenti fiscali che conseguono un reddito imponibile superiore alla soglia di LKR 1.800.000 (circa 5,000 Euro). A seconda del reddito, sono previste i seguenti scaglioni, divisi per aliquote progressive:

- 6% per i primi LKR 1.000.000 di reddito imponibile;
- 18% per i successivi LKR 500.000;
- 24% per i successivi LKR 500.000;
- 30% per i successivi LKR 500.000;
- 36% per la parte eccedente.

La dichiarazione dei redditi per la tassazione annuale deve essere presentata entro il 30 novembre dell’anno successivo.

### **Ritenute alla fonte e Advance Income Tax (AIT)**

A decorrere dal 1° aprile 2025, un’imposta in acconto (AIT) pari al 10% è trattenuta su interessi e “discount” riconosciuti da banche e istituzioni finanziarie locali. Per i contribuenti residenti con reddito complessivo annuo non superiore alla franchigia personale, è prevista la possibilità di presentare una dichiarazione sostitutiva per evitare la trattenuta, secondo modalità definite tramite apposite circolari IRD.

### **Redditi dei non residenti**

I pagamenti effettuati a persone fisiche non residenti possono essere soggetti a ritenuta, la cui misura varia in base alla normativa domestica, o alle Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dallo Sri Lanka, qualora il beneficiario presenti idonea certificazione di residenza fiscale e di effettivo percettore del reddito. In assenza della documentazione richiesta, trovano applicazione esclusivamente le aliquote previste dalla normativa nazionale.

## 8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Lo Sri Lanka è un piccolo Paese, ma gode di un'importante posizione strategica. Si trova al centro delle principali rotte marittime internazionali, a ridosso del subcontinente indiano e in prossimità delle rotte oceaniche che collegano l'Asia all'Europa e al Medio Oriente, rappresentando quindi uno snodo di grande rilievo per il commercio globale. Questa posizione geografica consente al Paese di svolgere un ruolo chiave come hub regionale per la logistica, la produzione e i servizi. Inoltre, la vicinanza con il mercato indiano, che conta oltre 1,3 miliardi di abitanti, offre allo Sri Lanka l'opportunità di essere una testa di ponte verso una delle potenze economiche emergenti, oltre che un ponte commerciale tra Oriente e Occidente, rendendolo una destinazione altamente strategica per gli investitori internazionali.

Il porto di Colombo è il cuore logistico del Paese: il principale porto dell'Asia meridionale e uno dei più movimentati al mondo. È classificato 1° in Sud Asia e 22° a livello globale per prestazioni<sup>3</sup>, e figura tra i porti più connessi del pianeta, grazie a una rete che collega Asia, Europa e Medio Oriente. Con tre terminali moderni e 11 banchine profonde fino a 18 metri, Colombo gestisce milioni di container ogni anno e sta ampliando la sua capacità con un nuovo terminal di ultima generazione.

A sud, con 10 banchine da 17 metri e altre due dedicate al rifornimento navale, il porto di Hambantota completa la rete marittima del Paese e svolge un ruolo chiave nelle operazioni di transhipment dei container, con oltre l'80% dei flussi totali di container movimentati tramite lo scalo. Dichiарато porto franco, è un centro commerciale in piena espansione dove si movimentano oltre 1,8 milioni di tonnellate di merci all'anno: container, prodotti chimici, gas, veicoli e perfino navi da crociera.



Fonte: The sea Power of Small States: A Case Study of Sri Lanka. Kumara, J.S. (2021). European Scientific Journal, 2021

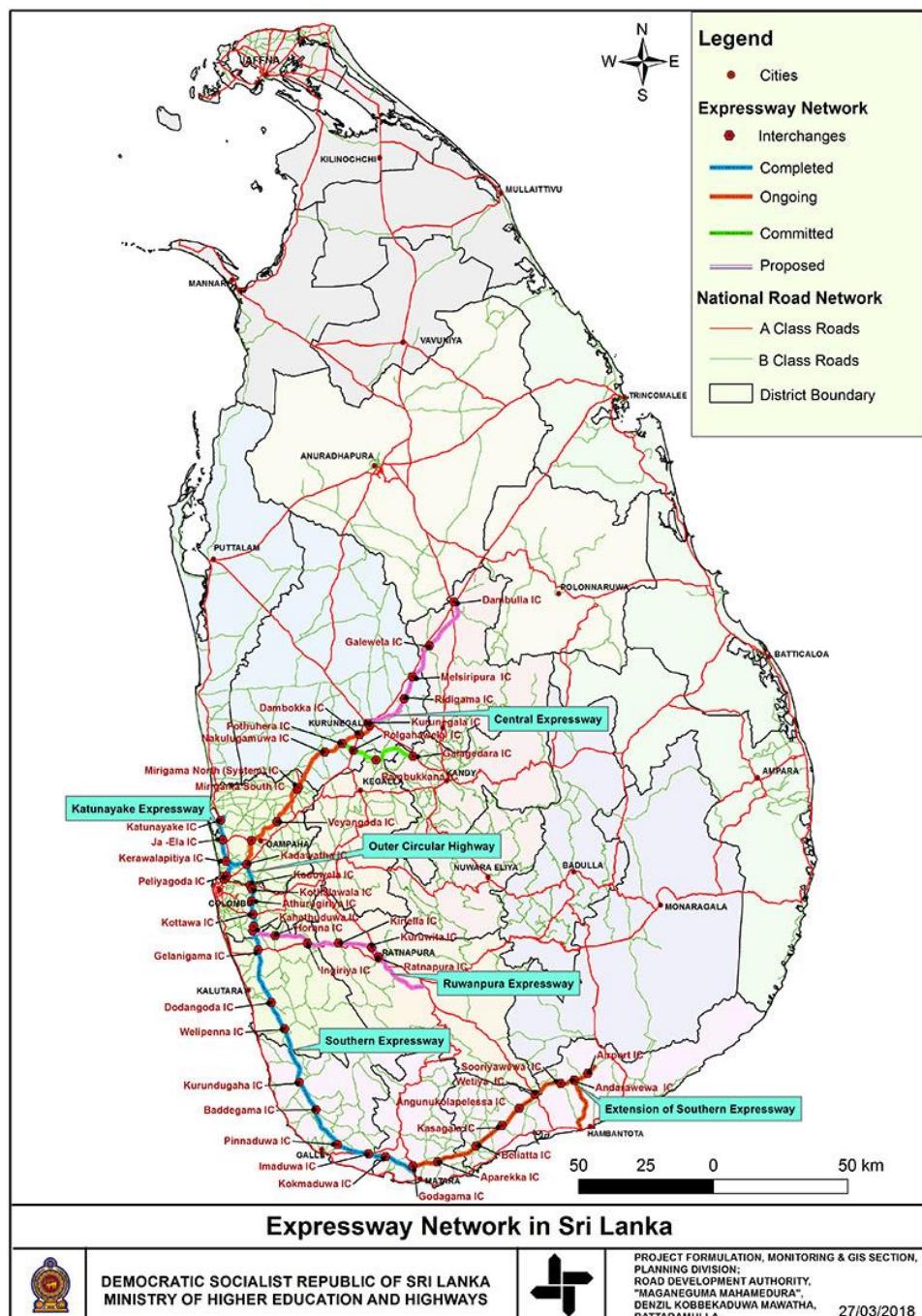
<sup>3</sup> World Bank & S&P Market Intelligence, 2022.

<b>PANORAMICA DEI PRINCIPALI PORTI MARITTIMI OPERANTI IN SRI LANKA</b>			
<b>Porti Marittimi</b>	<b>Attività</b>	<b>Vantaggi</b>	<b>Svantaggi</b>
Colombo	-Container Terminals; -Navi da Crociera	-Effetto rete derivante dalla vasta scala delle operazioni containerizzate”	-Sicurezza perimetrale, Controllo degli accessi verso e all'interno del porto, -Congestione veicolare dentro e fuori dal porto -Spazio limitato e possibilità ridotte di modificare le infrastrutture già costruite nel porto -Ormeggi di navi da crociera e ormeggi ad hoc
Hambantota	-Trasportatori Ro-Ro di veicoli a motore; -Navi da crociera	-Accessi, porto, banchina e nave, pescaggio di 17 m, -Porto polifunzionale, -Prossimità alle attrazioni turistiche, -Posizione su principali rotte marittime	
Galle	-Servizi offshore (inclusi cambi di equipaggio e di maresciallo di bordo)	-Posizione sulle principali rotte marittime - Prossimità alle attrazioni turistiche	- Il piccolo porto impedisce l'attracco di navi da crociera di grandi dimensioni alla banchina. -Rischi legati alle visite delle navi all'ancora.
Trincomalee	-Porto industriale; -Navi portarinfuse (bulk carriers)	- Grande porto naturale - Terreno disponibile per infrastrutture portuali aggiuntive	-Distanza percorribile tra banchine operative e moli -Controllo degli accessi all'interno del porto, imbarcazione -Inadeguato per i trasferimenti “all'ancora”
Kankesanthurai (KKS)	-Traghetto passeggeri per la costa est	-Posizione ideale per i servizi di traghetto verso la costa orientale dell'India	- La profondità del porto limita il pescaggio delle navi
Norochcholai	-Carbone per la centrale elettrica di Lakvijaya		

Fonte: IOM. Assessment of Traveller Clearance arrangements at Sri Lanka's Seaports. Baseline Assessment & Roadmap for Future Change

## Strade e autostrade

Lo Sri Lanka dispone di una rete autostradale ancora limitata, ma di cui si prevede una crescita, per raggiungere l'obiettivo di una migliore mobilità fra i principali centri economici, gli aeroporti e i porti del Paese. Tra le principali infrastrutture viarie si segnala la Colombo-Katunayake Expressway, lunga 25,8 km, che collega l'aeroporto internazionale Bandaranaike alla capitale Colombo. Nella regione metropolitana della capitale è presente l'Outer Circular Highway (18,9 km). La Southern Expressway, (222 km) rappresenta un collegamento strategico tra l'aeroporto di Mattala, il porto marittimo di Hambantota e Colombo, la capitale. Infine, è in corso la realizzazione del Central Expressway Project, un'infrastruttura di 170 km che migliorerà i collegamenti tra le regioni centrali e la capitale.



## Aeroporti

Lo Sri Lanka dispone di due aeroporti principali: il Colombo Airport e il Mattala Airport. Il Colombo Airport rappresenta il principale scalo internazionale, con collegamenti verso 100 destinazioni in 47 Paesi tra Europa, Medio Oriente, Asia meridionale e orientale, Estremo Oriente e Nord America. Lo scalo gestisce oltre 60.000 movimenti internazionali di aeromobili all'anno, con un traffico passeggeri superiore ai 10 milioni di unità e una movimentazione merci che supera le 250.000 tonnellate annue, confermandosi un hub strategico per i trasporti aerei regionali.

Il Mattala Airport, situato nel sud del Paese, è progettato per gestire 1 milione di passeggeri ma risulta al momento molto sottoutilizzato (una sola compagnia aerea internazionale lo utilizza per voli regolari, non charter). Oltre ai due aeroporti sopracitati, nel 2019 anche l'aeroporto di Jaffna è stato ufficialmente dichiarato aeroporto internazionale.



Fonte: Tradebit

## 9. IL SISTEMA BANCARIO

Il settore bancario dello Sri Lanka comprende banche commerciali autorizzate (BCA) e banche specializzate autorizzate (BSA). Le autorità indicano che le BCA straniere rappresentano circa il 6,9% degli attivi delle BSA.

PANORAMICA DEL SISTEMA BANCARIO IN SRI LANKA						
	2016	2019	2021	2022	2023	2024
<b>Totale delle attività (miliardi LKR)</b>						
Banca Centrale	1.529	1.919	3.046	4.510	4.205	3.876
BCA	7.843	10.944	14.821	17.225	18.110	19.791
BSA	1.203	1.579	2.103	2.192	2.284	2.356
<b>Distribuzione delle banche e delle filiali</b>						
N. BCA	25	26	24	24	24	24
Statali	13	13	13	13	13	13
Straniere	12	13	11	11	11	11
N. di filiali BCA	2.848	2.913	2.922	2.930	2.934	2.937
Statali	2.794	2.862	2.876	2.886	2.889	2.895
Straniere	54	51	46	44	45	42
N. di BSA	7	6	6	6	6	6
N. di filiali di BSA	680	694	699	700	705	706

Fonte: Central Bank of Sri Lanka database

Attualmente operano in Sri Lanka 30 banche autorizzate, tra cui 11 filiali di banche straniere, due BCA statali, cinque BSA statali e 12 banche private nazionali (11 BCA e una BSA). Il settore bancario resta altamente concentrato e la stabilità del sistema finanziario dipende principalmente dalla performance e dalla solidità delle sei maggiori BCA, comprese cinque banche domestiche di importanza sistematica. Sebbene non si siano verificate fusioni nel settore bancario durante il periodo di revisione, la filiale della *Bank of China* in Sri Lanka ha iniziato le sue operazioni nel 2018, mentre ICICI Bank Limited e Axis Bank Limited hanno cessato le loro attività in Sri Lanka nel 2020.

Durante il periodo di revisione sono state introdotte varie modifiche normative nel settore bancario, principalmente riguardanti requisiti prudenziali. Ad esempio, il *Banking Act 2023* ha rafforzato i poteri della Banca Centrale, previsto misure di risoluzione bancaria e introdotto un sistema di assicurazione dei depositi. Tutti i requisiti prudenziali emessi per le banche autorizzate si applicano anche alle filiali di banche straniere operanti in Sri Lanka, fatta eccezione per i requisiti minimi di capitale.

La partecipazione straniera totale nel capitale di una banca autorizzata incorporata o stabilita in Sri Lanka è consentita fino al 100%, ed esistono requisiti normativi riguardanti il numero massimo di dipendenti espatriati nelle banche. Parallelamente, il *Sri Lanka Deposit Insurance and Liquidity Support Scheme* continua a coprire i depositi sia delle banche sia delle società finanziarie autorizzate, garantendo attualmente una protezione fino a 1.100.000 LKR (circa €3.098,55) per depositante per istituzione.

Le principali banche dello Sri Lanka sono:

- Bank of Ceylon
- Peoples Bank
- National Savings Bank
- State Mortgage and Investment bank
- Housing Development Finance Corporation (HDFC)
- Lankaputhra Development Bank
- Pradeshiya Sanwardena Bank
- Sri Lanka Savings Bank
- Employment Trust Fund Board

## 11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Allo stato attuale, l'investitore che ha interesse a costituire una società in Sri Lanka deve rivolgersi al Board of Investment (BOI).

Seguendo lo schema del BOI sottostante, l'investitore interessato si registra presso l'"Investor Facilitation Center" (IFC), dove viene assegnato un *Responsabile di Progetto* nella gestione del dossier. Dopo il deposito della domanda, il BOI emette una lettera di riconoscimento, confermando l'avvio dell'istruttoria. Il progetto è sottoposto al vaglio del Comitato di screening, che analizza coerenza economica, sostenibilità e conformità alle normative settoriali del progetto. Durante questa fase possono essere richieste: (a) autorizzazioni ambientali preliminari; (b) pareri delle autorità tecniche competenti; (c) valutazioni urbanistiche; (d) esame da parte del Comitato per Terreni se è previsto l'uso di terreni.

Solo dopo il completamento di tali valutazioni il progetto avanza alla fase successiva. Il BOI verifica che il sito prescelto per lo stabilimento o l'attività risponda ai requisiti tecnici, ambientali e logistici richiesti. Al termine delle verifiche, viene emessa una *lettera di approvazione del sito* (Site Approval Letter), che autorizza l'investitore a procedere con la pianificazione definitiva. Prima della firma dell'accordo finale, l'investitore riceve una bozza di contratto BOI contenente condizioni, obblighi, incentivi fiscali applicabili e standard operativi richiesti, fase che serve a consentire la revisione legale delle clausole e l'eventuale negoziazione tecnica.

Terminata la fase preliminare, l'investitore deve procedere alla registrazione dell'impresa presso il Registrar of Companies (ROC), un passaggio obbligatorio che comprende:

- approvazione del nome della società;
- predisposizione degli *Articles of Association* (statuto), ossia la base giuridica dell'impresa, definendo gli elementi essenziali che identificano la società, i suoi fondatori e il funzionamento. Nel contesto del diritto societario dello Sri Lanka, regolato dal Companies Act No. 7 del 2007, l'atto costitutivo corrisponde alla dichiarazione formale di costituzione dell'azienda, redatta e presentata al Registrar of Companies (ROC).
- nomina dei direttori e indicazione degli azionisti;
- registrazione della sede legale;
- pagamento della tassa di incorporazione;
- rilascio del Certificato di Costituzione.

Solo una volta costituita la società è possibile proseguire con la formalizzazione dell'investimento.

A seguito dell'incorporazione, il BOI rilascia la lettera formale di approvazione, documento che conferma ufficialmente l'accettazione del progetto secondo la normativa vigente e le politiche degli investimenti. Per i progetti regolati dalla Sezione 17 della legge BOI — cioè quelli che prevedono incentivi fiscali, doganali e procedurali — viene richiesto di firmare un accordo formale con il BOI. La firma delimita diritti, benefici, obblighi dell'investitore e standard minimi di performance.

Durante la fase operativa preliminare l'impresa deve ottenere varie autorizzazioni tecniche, tra cui:

- Approvazione ingegneristica per edifici e strutture;
- autorizzazioni ambientali definitive (Environmental Protection License, se applicabile);
- permessi di costruzione;

- Certificato di conformità al termine dei lavori.

Questi adempimenti garantiscono la piena conformità alle normative edilizie, ambientali e di sicurezza.

Prima di avviare l'attività commerciale, l'impresa deve completare una serie di registrazioni obbligatorie, tra cui:

- numero fiscale TIN e, se richiesto, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), presso l'Inland Revenue Department;
- registrazione per import/export presso la Sri Lanka Customs;
- richiesta di permessi di lavoro e visto di residenza per dirigenti e personale straniero;
- allacci a servizi pubblici (elettricità, acqua, telecomunicazioni);
- apertura di un conto bancario, inclusi eventuali FCBU o IIA per la gestione dei flussi di capitale estero.

Completati tutti gli adempimenti, la società è abilitata ad avviare le sue attività produttive o di servizio e a beneficiare degli incentivi BOI previsti.

La registrazione di un'impresa tramite il portale online del Department of Registrar of Companies viene generalmente completata entro quattro o cinque giorni. La Ceylon Chamber of Commerce offre servizi di facilitazione per le imprese e ha istituito consigli specifici per Paese volti a promuovere il commercio e gli investimenti bilaterali.

### **Responsabilità dei soci**

Secondo il Department of Registrar of Companies, una società costituita ai sensi del Companies Act No. 7 of 2007 può essere:

- a) Una società a responsabilità limitata, ossia una società che emette azioni, i cui titolari hanno la responsabilità di contribuire agli attivi della società, se presenti, come specificato negli articoli della società e attribuito a quelle azioni;
- b) una società a responsabilità illimitata, ossia che emette azioni, i cui titolari hanno una responsabilità illimitata di contribuire agli attivi della società secondo quanto previsto dai suoi articoli;
- c) una società a garanzia limitata, che non emette azioni, i cui membri si impegnano a contribuire agli attivi della società in caso di liquidazione, per un importo specificato negli articoli della società.

### **Sede e Ragione Sociale**

La sede dell'impresa (Registered Office) è il luogo situato all'interno del territorio della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka dal quale l'impresa gestisce i propri affari. Tale sede deve obbligatoriamente essere indicata nell'atto costitutivo (Articles of Association) o nella delibera istitutiva e deve essere mantenuta in modo continuativo.

L'indirizzo della sede viene registrato presso il Registrar of Companies (ROC) in conformità con il Companies Act, No. 7 del 2007. Ogni modifica dell'indirizzo deve essere comunicata al ROC entro i termini previsti dalla legge.

L’impresa opera e partecipa a transazioni sotto la ragione sociale registrata presso il ROC. La ragione sociale deve obbligatoriamente contenere:

- un nome unico e conforme alle linee guida del Registrar of Companies;
- la forma giuridica;
- il luogo della sede legale.

Per quanto riguarda il nome della ragione sociale, il Companies Act, No. 7 del 2007 prevede che il suffisso debba essere obbligatorio in base al tipo di società, quindi:

- Società a responsabilità limitata non quotata: il nome deve terminare con la parola “Limited” o l’abbreviazione “Ltd”;
- Società privata: il nome deve terminare con “(Private) Limited” o l’abbreviazione “(Pvt) Ltd”;
- Società a responsabilità limitata quotata in borsa: il nome deve terminare con “Public Limited Company” o l’abbreviazione “PLC”.

### **Restrizioni generali sui nomi**

Non è consentito registrare un nome che:

- a) sia identico a quello di un’altra società o di una società estera registrata;
- b) contenga le parole “Chamber of Commerce”, salvo che la società sia registrata con una licenza specifica ai sensi della sezione 34 senza aggiungere “Limited”;
- c) sia ritenuto dal Registrar fuorviante o ingannevole.

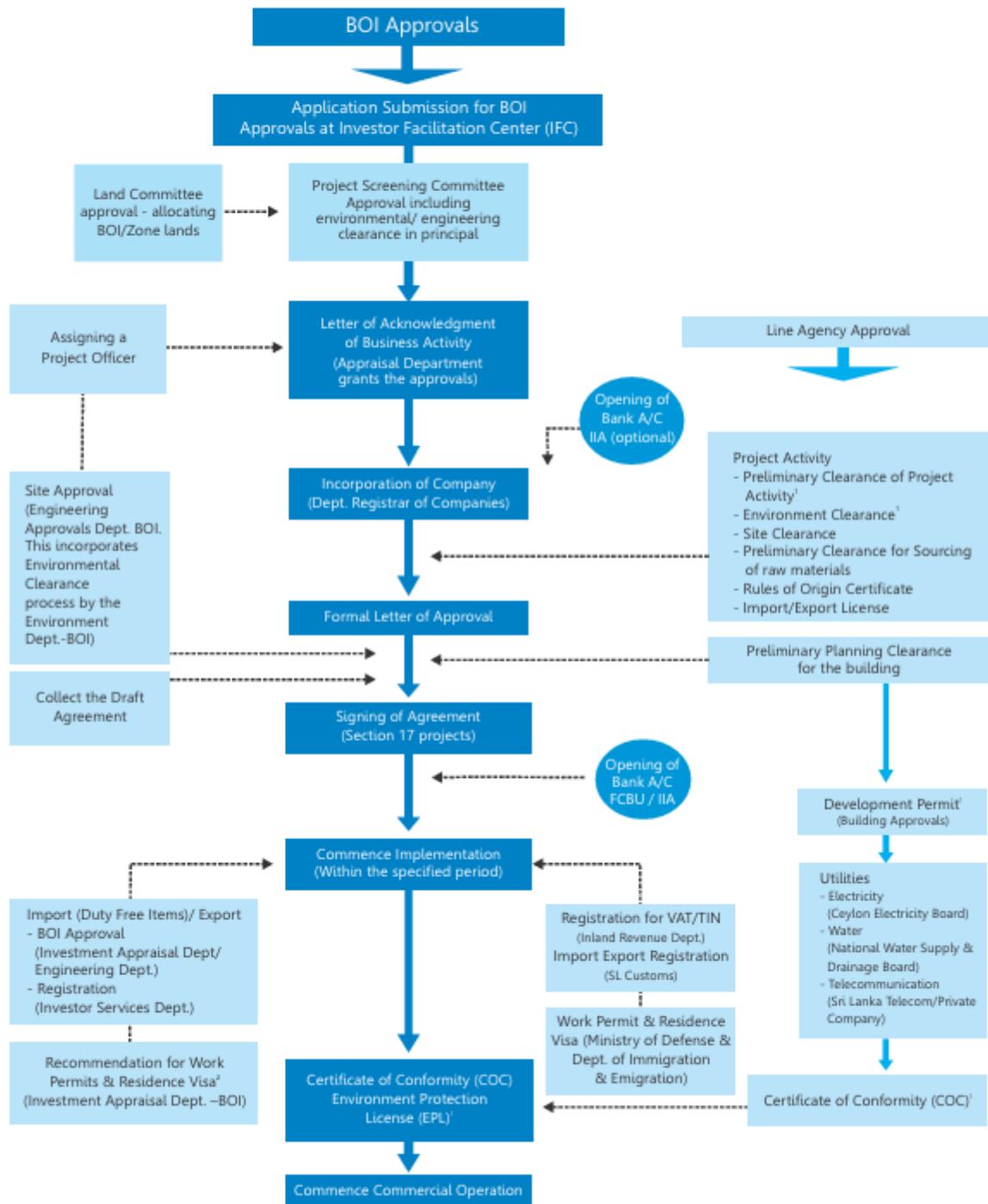
Senza il consenso del Ministro, tenendo conto dell’interesse nazionale, non può essere registrato un nome che contenga:

- a) “President”, “Presidential” o altre parole che suggeriscano il patrocinio del Presidente o un legame con il Governo;
- b) “Municipal”, “Incorporated” o altre parole che suggeriscano un legame con un Comune, un’autorità locale o un ente costituito da legge;
- c) “Co-operative” o “Society”;
- d) “National”, “State”, “Sri Lanka” o altre parole che suggeriscano un legame con il Governo.

Nel valutare se un nome sia identico a un altro, si ignorano:

- a) La parola “the” all’inizio del nome;
- b) Le parole finali come: “company”, “and company”, “company limited”, “and company limited”, “limited”, “unlimited”, “(Private) limited”, “Public Limited Company”;
- c) Le abbreviazioni indicate nella sezione 6, quando compaiono alla fine del nome;
- d) Tipo e maiuscole/minuscole delle lettere, accenti, spazi e punteggiatura;
- e) Le parole “and” o il simbolo “&”.

## BOI Approval Process



IIA : Inward Investment Account  
 FCBU : Foreign Currency Banking Unit

<sup>1</sup>If applicable only

<sup>2</sup>Residence visa can be obtained at any stage of the process

Fonte: BOI

# BOI Fees

## 1. Application/Agreement Processing Charges

Agreement Processing Fees	Amount (US\$)
<b>Section 17</b>	
Investment Application Processing Fee	400
Agreement Processing Fees	
- For Normal Sec. 17 Projects	2,500
- Strategic Development Projects	4,500
Supplementary Agreements	
- For Normal Sec. 17 Projects	700
- Strategic Development Projects	4,000
Extention of Project Implementation Period	
- More than/for One (01) Year (Per Month)	75
- Less than One (01) Year (Per Month)	100
<b>Section 16</b>	
Investment Application Processing Fee	400
Processing Fee for Perusal of Articles of Association of Companies	200
Agreement Processing Fees	100
<b>Non BOI Companies</b>	
Agreement Processing Fee	
- Industrial	700
- Non Industrial	65
<b>Planning Approvals</b>	
- Planning Approvals - Original	200
- Planning Approvals - Revision	100

All charges are liable to Value Added Tax (VAT) and other Government Levies  
 (All charges can be paid on the rupee equivalent as per the prevailing exchange rate at BOI projects)

Fonte: BOI

## 12. NORMATIVA DOGANALE

Chi vuole importare o esportare merci a scopo commerciale deve registrarsi presso le Dogane dello Sri Lanka tramite il portale online dedicato. Per svolgere le pratiche doganali, è necessario avvalersi di un agente doganale autorizzato, chiamato CHA. Le dichiarazioni doganali vengono gestite tramite un sistema elettronico chiamato ASYCUDA, che potrebbe essere superato nel momento in cui dovesse essere effettivamente creato uno “sportello unico nazionale” per tutte le procedure di commercio internazionale. Quasi un decennio dopo la ratifica dell'accordo di libero scambio dell'OMC nel 2016, lo Sri Lanka continua infatti a operare con procedure di frontiera frammentate e in gran parte manuali, il che lo rende una delle poche economie asiatiche che non ha ancora reso operativo uno sportello commerciale integrato.

A questo riguardo, il Ministro del Commercio ha fatto riferimento all'avvio di iniziative per l'attuazione di uno Sportello Unico annunciando il 2027 come anno obiettivo per il suo completamento. Ciononostante, lo sportello unico si trova ancora in una fase iniziale: i quadri istituzionali e gli emendamenti legislativi sono ancora in fase di elaborazione e l'interoperabilità tra dogane, porti e agenzie di regolamentazione è limitata.

Il valore doganale delle merci importate comprende il costo d'acquisto e tutte le spese di trasporto e assicurazione fino all'ingresso nel Paese. Lo Sri Lanka applica l'Accordo OMC sulla valutazione doganale e utilizza come metodo principale il valore di transazione della merce.

Le esportazioni seguono regole simili alle importazioni. Gli esportatori devono usare un CHA autorizzato e fornire documenti come dichiarazioni doganali, fatture, liste di imballaggio e documenti di trasporto. Alcuni prodotti particolari, come tè, gomma, cocco, gemme e gioielli o specie protette, richiedono permessi speciali. Dal 2019 non è più necessario registrarsi presso l'Export Development Board, ma i proventi delle esportazioni devono essere rimpatriati entro 180 giorni.

Le importazioni in Sri Lanka non sono tassate solo tramite dazi doganali, ma anche da una serie di para-tariffe supplementari. Le principali para-tariffe includono, tra le altre, la tassa portuale e aeroportuale (PAL), la tassa sulle merci speciali (SCL) e la tassa di cessazione (CESS Levy).

**Imposta Portuale e Aeroportuale (PAL, Port and Airport Levy):** è un sovrapprezzo su tutte le importazioni, calcolato sul valore CIF. L'aliquota standard è attualmente pari al 10% del valore CIF, sebbene riduzioni ed esenzioni possano essere concesse. L'imposta PAL viene riscossa al momento dello sdoganamento. Poiché l'imposta PAL è riscossa universalmente sulla maggior parte dei prodotti importati, amplifica l'aliquota di protezione effettiva e aumenta il costo dei beni intermedi importati, influendo sulla competitività della produzione orientata all'esportazione che si basa su input importati.

**Imposta Speciale sulle Merci (SCL, Special Commodity Levy):** è un'imposta composita temporanea su prodotti alimentari e agricoli selezionati, tipicamente utilizzata per stabilizzare i prezzi interni o gestire i flussi di valuta estera in uscita. Invece di applicare separatamente più imposte (dazi doganali, IVA, Cess, PAL), l'SCL impone un'unica aliquota combinata, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, per un elenco definito di prodotti (spesso vengono inclusi zucchero, cereali, legumi, cipolle, patate e altri prodotti di base). L'imposta è limitata nel tempo, ma viene frequentemente rinnovata o rivista, e il suo utilizzo episodico l'ha resa uno strumento politico flessibile per la gestione dei prezzi a breve termine. Tuttavia, i suoi frequenti adeguamenti introducono incertezza per importatori, distributori e trasformatori alimentari e contribuiscono alla volatilità dei mercati alimentari nazionali.

L'Export Development Board Cess è un'imposta istituita ai sensi dell'Export Development Act n. 40 del 1979 e attivata tramite notifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Si applica principalmente alle importazioni su un'ampia gamma di linee tariffarie (2.632 linee tariffarie nel 2025, il 44% di tutte le linee tariffarie secondo l'OMC), oltre ai normali dazi doganali e altre imposte (PAL) e all'IVA. Le sue aliquote variano dall'1% al 200%. Viene inoltre applicato a un elenco più ristretto di esportazioni di materie prime primarie come tè, gomma, prodotti a base di cocco, spezie e alcuni minerali. Le aliquote e la copertura dei prodotti non sono stabilite dalla legge, ma modificate periodicamente dal Ministro del Commercio (il che rende il sistema intrinsecamente discrezionale). Lo scopo dichiarato è quello di promuovere la creazione di valore aggiunto nazionale e finanziare programmi di promozione delle esportazioni attraverso l'Export Development Fund, ma in pratica il Cess funziona come una sovrattassa protezionistica sulle merci importate e come un'imposta sulle esportazioni non trasformate, aumentando i costi di input per i produttori e aggiungendo complessità amministrativa.

### 13. COMMERCIO E ACCORDI PREFERENZIALI

Lo Sri Lanka è membro dell'OMC sin dalla sua fondazione, presenta accordi di libero scambio con Singapore e Tailandia (quest'ultimo in via di ratifica), oltre che con India e Pakistan. Questi due accordi, comunque, includono una serie di limitazioni (validi solo per le merci, presenza di quote e liste negative) che ne limitano l'applicabilità.

Lo Sri Lanka è inoltre parte dell'Asia-Pacific Trade Agreement (APTA) e intende aderire alla Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP).

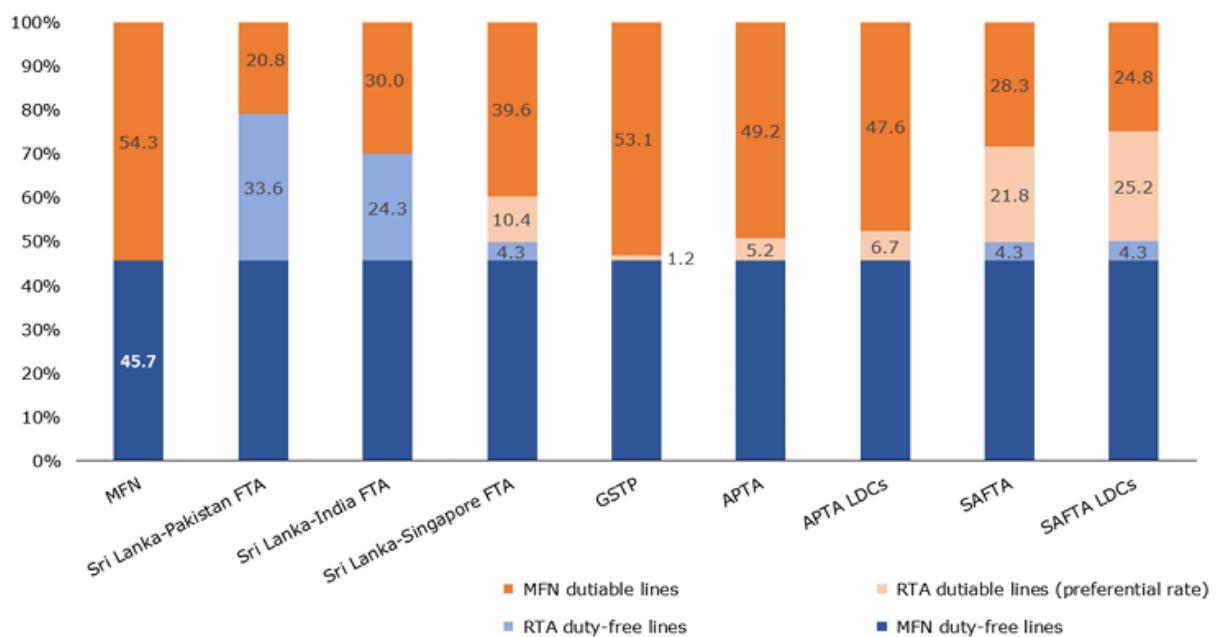
In ambito europeo, lo Sri Lanka è beneficiario del Sistema di Preferenze generalizzato GSP+, che consente l'accesso in esenzione dai dazi al mercato comunitario a tutti i prodotti rientranti nel regime generale del sistema di preferenze tariffarie generalizzate (6.400 prodotti di circa 10.000 linee tariffarie dell'UE).

In generale, negli ultimi anni le politiche ufficiali dei Governi dello Sri Lanka si sono formalmente votate a sviluppare una strategia indirizzata verso il libero mercato e una maggior apertura al commercio internazionale, al fine di raggiungere una crescita socioeconomica sostenibile.

Tuttavia, nei fatti l'economia dello Sri Lanka presenta ancora un grado di apertura ai mercati esteri e di capacità di integrazione regionale piuttosto basso, a causa di una serie di strozzature presenti nel quadro normativo. Le restrizioni all'importazione agiscono collettivamente come barriere strutturali che riducono l'apertura commerciale dello Sri Lanka e ne minano la competitività. Gli esportatori, in particolare, si trovano ad affrontare costi di input più elevati e ritardi nelle forniture, indebolendo la loro capacità di soddisfare gli ordini e competere nelle catene del valore globali. In generale, le barriere scoraggiano i nuovi ingressi e rafforzano le imprese che già presidiano il mercato, creando al contempo incentivi alla ricerca di rendite in tutta l'amministrazione. L'esecutivo può così decidere restrizioni alle importazioni o alle esportazioni in vari settori, ai sensi della Legge n. 1 del 1969, attraverso un sistema di procedure soggetto a influenze politiche (*vedi supra*). Esiste anche la possibilità di imporre licenze, che è uno dei principali strumenti attraverso i quali lo Sri Lanka controlla il commercio con l'estero. Queste licenze (Imports and Exports Control Act del 1969) sono discrezionali, possono essere sospese senza preavviso e fungono in pratica da barriera non tariffaria, anche in presenza di un accordo di libero scambio.

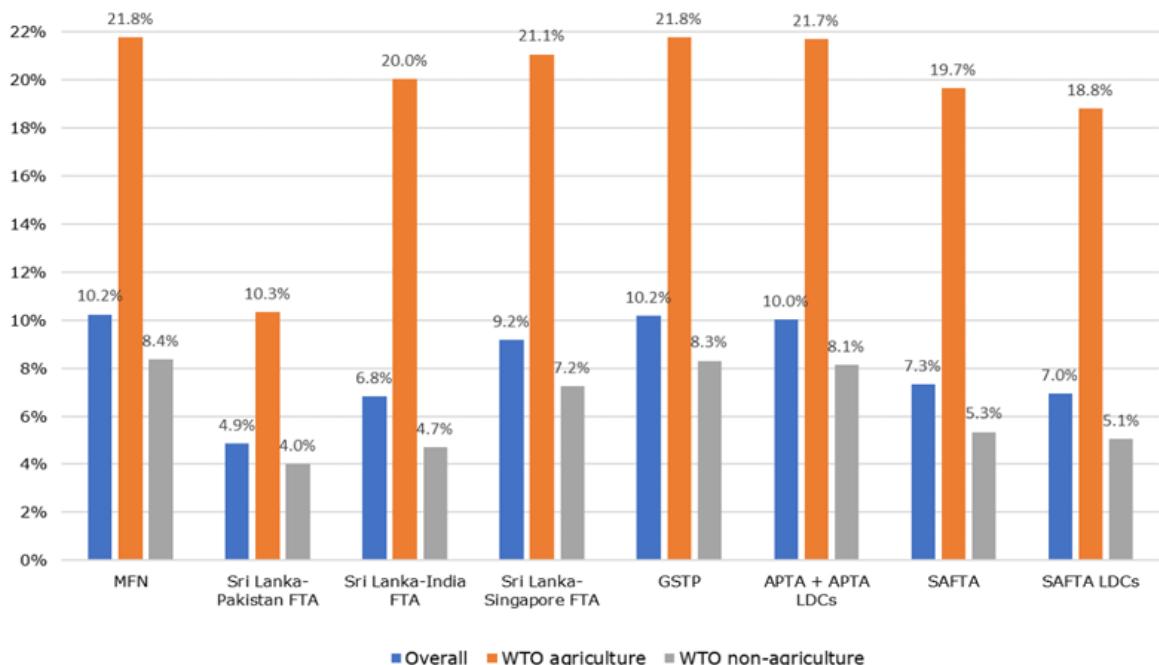
Da segnalare in ogni caso che le restrizioni alle importazioni introdotte a causa del default del 2022, occasione nella quale era stata sospesa l'importazione di qualunque merce dall'estero, sono state gradualmente attenuate, fino ad essere quasi del tutto eliminate.

**Chart 3.3 Tariff preferences by trade agreement, 2025**



Fonte: WTO Secretariat calculations, basati sui dati forniti dalle autorità.

**Chart 3.4 Average tariff rates under preferential agreements, 2025**



Fonte: WTO Secretariat calculations, basati sui dati forniti dalle autorità.

## SEZIONE III – SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE

### 1. TESSILE E ABBIGLIAMENTO<sup>4</sup>

Negli ultimi trent'anni lo Sri Lanka si è affermato come uno dei poli più riconosciuti al mondo nella produzione di abbigliamento, registrando la produzione, in conto terzi, di molti marchi internazionali di fascia alta. La produzione di capi confezionati di abbigliamento per l'export in Sri Lanka è iniziata dopo la liberalizzazione dell'economia nel 1977, quando la comunità imprenditoriale locale ha investito nella manifattura per sfruttare gli incentivi all'import-export, tra cui esenzioni e altre concessioni fiscali e non fiscali, allora concessi dal governo. Nel 1986 le esportazioni di capi di abbigliamento rappresentavano già la quota maggiore di tutte le esportazioni del Paese (27%). Negli anni '90, il governo ha quindi avviato un ulteriore importante pacchetto di incentivi nell'ambito di un programma che puntava allo stabilimento di nuovi impianti di produzione tessile e abbigliamento nelle zone rurali: entro il 1995, grazie a questo programma, erano state avviate quasi 200 nuove fabbriche.

Nel Paese operano così oggigiorno grandi gruppi industriali e numerose piccole e medie imprese, distribuite su tutto il territorio, che lavorano principalmente per l'export. Le categorie di abbigliamento prodotte includono sportswear, lingerie, abbigliamento da casa, abiti da sposa, abbigliamento da lavoro, costumi da bagno e abbigliamento per bambini.

Un tratto distintivo nell'industria dell'abbigliamento è il forte impegno verso il benessere dei lavoratori: lo slogan "Garments without Guilt" sintetizza l'approccio dell'industria, che punta a garantire condizioni lavorative dignitose, tutela dei diritti, accesso alla formazione e iniziative che favoriscono la crescita personale. L'industria offre opportunità di impiego diretto fino a oltre 600.000 persone, includendo un numero significativo di donne. Attualmente sono in costruzione 10 fabbriche nelle regioni del nord e dell'est del Paese e ulteriori progetti sono in programma.

A rafforzare la solidità del settore contribuiscono anche diverse associazioni di categoria, come:

- Joint Apparel Association Forum (JAAF)
- Sri Lanka Apparel Exporters Association
- Sri Lanka Chamber of Garment Exporters
- Sri Lanka Apparel Sourcing Association
- Free Trade Zone Manufacturers Association

L'industria dell'abbigliamento rappresenta ancor oggi il principale motore delle esportazioni dello Sri Lanka. Nel 2024 il settore ha generato prodotti all'export per un valore di 5,15 miliardi di USD, pari a oltre il 42% delle esportazioni totali di merci. Lo Sri Lanka rappresenta un hub per il Sud Asia

---

<sup>4</sup> Export Development Board (EDB), *Industry Capability Report. Sri Lankan Apparel Sector*, Sri Lanka, Febbraio 2025

per la capacità produttiva ma non solo, la regione rappresenta il 17% delle importazioni statunitensi di prodotti tessili e di abbigliamento.

La congiuntura non si presenta comunque favorevole, poiché la domanda internazionale ha registrato un rallentamento a causa dell'incertezza economica globale, inasprita dal conflitto Russia–Ucraina, dall'inflazione elevata e dai tassi di interesse crescenti, elementi che hanno inciso sui consumi internazionali.

#### I PRINCIPALI OPERATORI DEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO IN SRI LANKA

- Mas Capital Pvt Ltd
- Brandix Apparel Ltd
- Omega Line Ltd
- Hirdaramani International Exports Pvt Ltd
- A T G Lanka Pvt Ltd
- Inqube Global Pvt Ltd
- Jay Jay Mills Lanka Pvt Ltd
- Orit Trading Lanka Pvt Ltd
- Eam Maliban Textiles Pvt Ltd
- Bodyline Pvt Ltd
- Star Garments Pvt Ltd
- EAM Maliban Textiles Mahiyangayanaya Pvt Ltd
- Crystal Martin Ceylon Pvt Ltd
- Alpha Apparels Ltd
- Ansell Lanka Pvt Ltd

Export del settore tessile e dell'abbigliamento dello Sri Lanka nel 2024 (Fonte Sri Lanka Customs):

<b>Export del settore tessile e dell'abbigliamento dello Sri Lanka nel 2024</b>	
DESCRIZIONE	Valore in milioni USD (2024)
Articoli di abbigliamento e accessori a maglia o all'uncinetto	2.873
Articoli di abbigliamento e accessori non a maglia o all'uncinetto	1.787
Altri articoli tessili confezionati; completi; abiti usati e altri articoli tessili usati	101
Tessile	391
<b>Totale</b>	<b>5.152</b>

## 2. TURISMO

Lo Sri Lanka è una destinazione turistica di livello globale, con l’ambizioso obiettivo di raggiungere 8 miliardi di USD di entrate e 4 milioni di arrivi turistici entro il 2026. Nel 2019, “Lonely Planet” l’ha classificata come destinazione numero uno al mondo, mentre nel 2020 è risultata quarta nella lista delle dieci mete più richieste e ha ricevuto il titolo di miglior meta con clima caldo da “USA TODAY”. Il Paese è riconosciuto come la migliore destinazione per la fauna selvatica in Asia e offre un’ampia varietà di esperienze, tra cui turismo naturalistico ed ecologico, spiagge, turismo culturale e religioso<sup>5</sup>.

Il turismo rimane così uno dei pilastri dell’economia nazionale. Nel 2023, ha contribuito per circa il 38% alle esportazioni di servizi, con oltre 2 milioni di arrivi turistici dall’estero e circa 3,2 miliardi di USD di entrate. Per incentivare la crescita, il governo prevede di ampliare la politica del visto turistico gratuito, estendendola a 40 nuovi Paesi fra cui l’Italia, ma la data di introduzione di tale riforma continua ad essere posticipata. Per quanto riguarda il mercato italiano, i dati mostrano un andamento positivo: dai 3.633 arrivi registrati nell’aprile 2025 si è passati a 4.990 ad agosto 2025 (l’Italia che oggi occupa l’11º posto tra i Paesi di origine dei turisti).

Nonostante i segnali di ripresa, persistono alcune criticità: i tassi di occupazione degli hotel restano piuttosto bassi a causa dell’eccesso di offerta e dei costi relativamente più elevati rispetto ai concorrenti regionali. Inoltre, il cambiamento nella composizione dei flussi turistici, con la Russia divenuta il primo mercato di provenienza, ha prodotto un’occupazione non omogenea. Il settore alberghiero ha inoltre dovuto affrontare sfide significative legate alla crisi economica, a causa del picco di inflazione registrato in quegli anni e per i problemi operativi connessi, con aumenti dei costi di beni, servizi, manutenzione e utilities, oltre a interruzioni dovute a carenze di carburante e blackout elettrici.

Le strutture turistiche sono classificate secondo il sistema stabilito dal Tourist Hotels Code (2010), articolato su cinque categorie. La Sri Lanka Tourism Development Authority (SLTDA) svolge il ruolo di ente regolatore, responsabile della registrazione e della classificazione degli hotel e dei servizi turistici. Le licenze sono rilasciate annualmente previo controllo del rispetto degli standard minimi previsti dalle linee guida ufficiali e dalla normativa pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.<sup>6</sup> Il quadro normativo di riferimento è definito dal Tourism Act No. 38 del 2005, che stabilisce l’obbligo di registrazione presso la SLTDA per tutte le attività turistiche. Le linee guida pubblicate dall’Autorità indicano i requisiti necessari per ottenere la registrazione e la licenza, accessibili a richiedenti di qualsiasi nazionalità. Sebbene la formulazione delle politiche generali sia affidata al Ministero degli Affari Esteri, del Lavoro all’Estero e del Turismo, è la SLTDA a ricoprire la funzione di ente principale per la regolamentazione, il rilascio di licenze e lo sviluppo del settore, inclusi hotel, ristoranti, guide e servizi turistici associati.<sup>7</sup>

Nel 2025 è stata lanciata una Marine Tourism Roadmap per sviluppare attività sostenibili legate al mare, come immersioni (anche su relitti), *whale watching*, yachting e eco-turismo costiero, posizionando l’isola come destinazione marina di riferimento nella regione. Queste attività sono concepite per sostenere i mezzi di sussistenza delle comunità locali, tutelando al contempo la ricca biodiversità marina dello Sri Lanka, in particolare le barriere coralline, i mammiferi marini e gli

<sup>5</sup> BOI, Sri Lanka Investment Guide, 2025

<sup>6</sup> First Capital Research, Tourism Sector in Sri Lanka “Rising Potential, Resilient Challenges...”, 4 aprile 2025

<sup>7</sup> World Trade Organization. *Trade Policy Review*. Report by the Secretariat. Sri Lanka, 10 Settembre 2025

habitat costieri più fragili, che sono sottoposti a una crescente pressione ambientale. La strategia individua due categorie di destinazioni costiere: le aree da Kalpitiya a Galle fino a Trincomalee, che dispongono di settori turistici marini già sviluppati; e le aree di Mannar, Jaffna e della fascia costiera nord-orientale, riconosciute invece per il loro potenziale turistico in crescita.

Le agenzie di viaggio sono soggette a una licenza specifica, che richiede un capitale minimo e, nella maggior parte dei casi, una quota maggioritaria di proprietà srilankese. Guide e autisti devono completare corsi presso centri accreditati per ottenere la certificazione. Per l'aviazione civile, invece, le licenze sono rilasciate dalla Civil Aviation Authority in base all'Air Navigation (Special Provisions) Act No. 55 del 1992.

Completano il quadro alcune normative sui prezzi relativi a trasporti, taxi, ferrovie e biglietti d'ingresso a parchi nazionali e siti culturali, talvolta differenziati tra residenti e visitatori. La SLTDA stabilisce inoltre tariffe consigliate per le guide turistiche certificate, garantendo trasparenza e uniformità dei servizi.

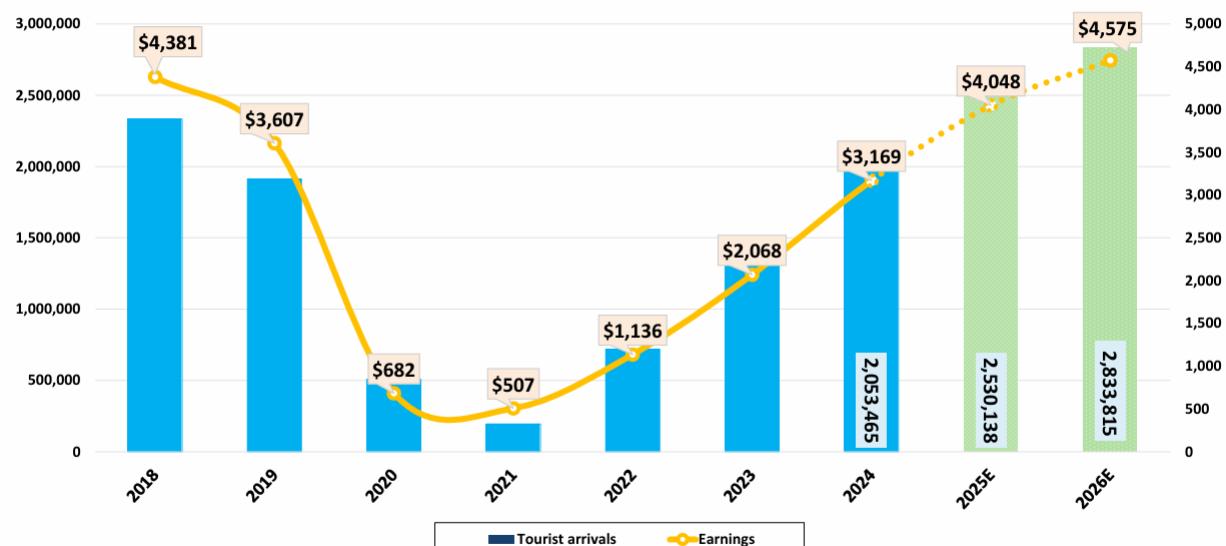
Il governo sostiene gli investimenti nel settore turistico attraverso incentivi e agevolazioni fiscali. I progetti approvati dal Board of Investment (BOI) possono beneficiare di esenzioni sui dazi per attrezzature e materiali, oltre a ulteriori benefici fiscali proporzionati al valore dell'investimento. Parallelamente, la SLTDA sta istituendo specifiche Tourism Development Zones, aree destinate allo sviluppo coordinato di infrastrutture e servizi turistici secondo linee guida definite, come segue:

AREE DI RILEVANZA TURISTICA
Regione turistica di Colombo e Greater Colombo: - <i>Negombo, Colombo, Mount Lavinia</i>
Regione turistica della costa meridionale: - <i>Wadduwa, Kalutara, Beruwala, Bentota, Dedduwa, Madu Ganga, Balapitiya, Ahungalla, Hikkaduwa, Galle, Unawatuna, Koggala, Weligama, Mirissa, Matara, Tangalle, Hambantota, Tissamaharama</i>
Regione turistica della costa orientale: - <i>Arugambay, Pasikudah, Trincomalee, Nilaveli</i>
Regione turistica della costa occidentale: - <i>Kalpitiya, Marawila, Waikkala</i>
Regione turistica dell'Altopiano (High Country): - <i>Nuwara Eliya, Bandarawela, Maskeliya</i>
Regione turistica delle Città Antiche: - <i>Polonnaruwa, Habarana, Sigiriya, Giritale, Anuradhapura, Dambulla, Kandy, Matale, Victoria</i>
Altre regioni turistiche: - <i>Yala, Udawalawa, Wasgamuwa, Pinnawala, Ratnapura</i>

Numeri di arrivi in Sri Lanka nei primi 10 mesi del 2025			
MESE	2024	2025	% Var. 2025/24
Gennaio	208.253	252.761	21,4
Febbraio	218.350	240.217	10,0
Marzo	209.181	229.298	9,62
Aprile	148.867	174.608	17,3
Maggio	112.128	132.919	18,5
Giugno	113.470	138.241	21,8
Luglio	187.810	200.244	6,6
Agosto	164.609	198.235	20,4
Settembre	122.140	158.971	30,2
Ottobre	135.907	165.193	21,5
Novembre	184.158	-	-
Dicembre	248.592	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.053.465</b>	<b>1.890.687</b>	<b>-</b>

Fonte: Sri Lanka Tourism Development Authority

Tourist arrivals surpassed the 2.0Mn mark in 2024, and is expected to exceed pre-pandemic levels by 2025E...



Fonte: First Capital Research

### 3. PESCA<sup>8</sup>

Secondo i dati forniti dalle autorità, il settore della pesca ha rappresentato in media circa l'1,2% del PIL negli ultimi anni. Nel 2023, il settore forniva occupazione diretta e indiretta a circa 586.000 persone, pari a quasi il 7% della forza lavoro del Paese. Nel 2017, lo Sri Lanka ha approvato il *Fisheries and Aquatic Resources (Amendment) Act No. 11, 2017*. La legge include una disposizione che vieta le attività di pesca che utilizzano il sistema a strascico di fondo. Di conseguenza, non vengono rilasciate nuove licenze per questa pratica e quelle esistenti non possono essere rinnovate. È stato inoltre adottato il *Fisheries and Aquatic Resources (Amendment) Act No. 27, 2023*, che vieta la pesca in acque straniere.

<b><i>Commercio prodotti ittici, 2016-2024</i></b>						
	<b>2016</b>	<b>2019</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Export (USD)</b>	184,4	299,2	345,8	315,7	306,1	282,9
<b>Import (USD)</b>	254,9	228,4	141,7	71,9	84,6	122,6

Fonte: WTO Secretariat calculations based on data provided by authorities and UN Comtrade database, milioni di USD

Le principali entità governative coinvolte nella gestione e regolamentazione della pesca comprendono il Department of Fisheries and Aquatic Resources, la National Aquatic Resources Research and Development Agency, la National Aquaculture Development Authority, la Ceylon Fisheries Corporation, la Ceylon Fishery Harbours Corporation, la Cey-Nor Foundation Limited e la North Sea Limited. Il Department of Fisheries and Aquatic Resources (DFAR), sotto il Ministero della Pesca, delle Risorse Acquatiche e dell'Oceano sovraintende alla gestione sostenibile delle risorse marine, alla promozione di pratiche di pesca responsabili e alla tutela dei mezzi di sussistenza delle comunità costiere. Tra i suoi compiti rientrano anche la regolamentazione della trasformazione del pescato, il monitoraggio degli stabilimenti e il rilascio di certificati di esportazione.

Le autorità ritengono che il settore della pesca abbia un notevole potenziale di crescita e pratiche sostenibili e processi di modernizzazione sono fondamentali per garantirne la vitalità a lungo termine. Le attuali politiche si concentrano su:

1. gestione sostenibile delle risorse;
2. investimenti in ricerca e innovazione;
3. massimizzazione del vantaggio competitivo del marketing ittico
4. promozione della “blue economy” e degli investimenti;
5. rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici e ai disastri;
7. sviluppo di competenze e capacità tra gli attori della filiera,
8. promozione di trasparenza, responsabilità e inclusività per garantire un settore ittico sostenibile e responsabile.

Allo stesso tempo, le autorità riconoscono diverse sfide nel settore. Per quanto riguarda la pesca eccessiva, questa ha portato a un calo di alcune specie. Relativamente alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU), il Governo sta intervenendo attraverso un rafforzamento dei controlli e delle misure normative. Cambiamenti climatici come l'innalzamento del livello del mare,

<sup>8</sup> Ibidem

l'aumento delle temperature e fenomeni meteorologici più frequenti mettono a rischio ecosistemi e comunità di pescatori. Inoltre, molti porti e impianti di lavorazione necessitano di modernizzazione per conformarsi agli standard internazionali di igiene e sostenibilità, soprattutto per i mercati esteri. Il Governo e le agenzie internazionali hanno introdotto programmi volti a promuovere pratiche sostenibili, ridurre l'impatto ambientale e valorizzare i prodotti ad alto contenuto aggiunto, come pesce trasformato, in scatola e pesci ornamentali. In relazione a quest'ultimo punto, un'attenzione particolare è rivolta alla conservazione marina, alla protezione delle barriere coralline, delle mangrovie e di altri ecosistemi critici.

Per gli investitori stranieri, la partecipazione nella pesca d'altura è limitata al 49% delle quote, salvo approvazione specifica per percentuali superiori, mentre la pesca costiera è riservata esclusivamente a operatori locali.

#### 4. COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE

Il settore delle infrastrutture e delle costruzioni in Sri Lanka si distingue per un ritmo di crescita dinamico, con un tasso medio annuo di circa il 7%, sostenuto da una forte spinta governativa verso programmi di sviluppo. Il Paese ha avviato un vasto piano infrastrutturale che comprende interventi strategici in settori chiave come energia rinnovabile, reti stradali ad alta capacità, ampliamento di porti e aeroporti, zone industriali e progetti di sviluppo urbano. L'attrattivit  del mercato   ulteriormente rafforzata dalla presenza di tre delle dieci maggiori societ  di costruzioni a livello globale, che operano direttamente nel territorio, contribuendo all'adozione di standard internazionali e tecnologie avanzate. Tra le opportunit  pi  rilevanti figurano i progetti connessi all'energia pulita, alle nuove autostrade e superstrade, ai potenziamenti dei principali scali marittimi e aeroportuali, ai complessi a uso misto e alle iniziative di sviluppo integrate nell'ambito del progetto CHEC Port City, destinato a trasformare Colombo in un hub regionale di servizi, commercio e investimenti<sup>9</sup>.

Secondo i dati del Department of Census and Statistics (DCS), nel quarto trimestre del 2024 il settore delle costruzioni ha registrato un incremento del valore aggiunto pari al 27,1% rispetto all'anno precedente, dopo una crescita del 22,9% nel terzo trimestre e del 14,4% nel secondo trimestre dello stesso anno. Anche gli investimenti in capitale fisso hanno mostrato un andamento positivo: nel quarto trimestre del 2024 sono aumentati del 19,8%, dopo il +27,1% del trimestre precedente e il +18,6% del secondo trimestre.

A rafforzare ulteriormente la crescita del settore contribuir  il Clean Sri Lanka Program, un'ampia iniziativa nazionale avviata a gennaio 2025 dal governo guidato dal National People's Power (NPP), destinata a durare tre anni (2025-2027). Il programma   progettato per coinvolgere tutte le aree del Paese, dai centri urbani alle comunit  rurali, fino alle zone ecologicamente sensibili come spiagge e foreste. Attraverso questa iniziativa, il governo prevede di avviare 34 nuovi progetti per un budget complessivo di 17,8 miliardi di LKR (circa 59,5 milioni di USD) nel 2025.

Nel periodo di previsione successivo, dal 2026 al 2029, l'industria delle costruzioni   attesa crescere in media del 5,2% all'anno, grazie agli investimenti pubblici e privati in progetti industriali, infrastrutturali ed energetici, e al sostegno governativo allo sviluppo delle energie rinnovabili. Lo Sri Lanka punta a generare il 70% della propria elettricit  da fonti rinnovabili entro il 2030. A tal fine, nel novembre 2024 la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) ha concesso un prestito di 60 miliardi di LKR (200 milioni di USD) per supportare la modernizzazione della rete elettrica e l'espansione dei progetti di energia rinnovabile. Il finanziamento   stato ripartito tra i principali fornitori nazionali di energia elettrica: 45 miliardi di LKR (150 milioni di USD) alla Ceylon Electricity Board (CEB) e 15 miliardi di LKR (50 milioni di USD) alla Lanka Electric Company (LECO). L'obiettivo   migliorare l'affidabilit  e l'efficienza del sistema elettrico, agevolare l'integrazione di fonti rinnovabili come il solare e l'eolico, e ridurre interruzioni e perdite di energia.

Anche gli interventi previsti dal Urban Regeneration Programme (URP) avviato nel 2010 contribuiranno al settore delle costruzioni. Il programma mira a migliorare le condizioni abitative delle famiglie a basso reddito che vivono in insediamenti carenti di servizi a Colombo e nei dintorni. Nel 2025, il governo prevede la realizzazione di ulteriori 5.500 unit  abitative a prezzi accessibili. L'iniziativa punta a trasferire le famiglie da abitazioni degradate in nuovi complessi residenziali

---

<sup>9</sup> BOI, Sri Lanka Investment Guide, 2025

multi-piano, aumentando l'efficienza dell'uso del suolo e liberando terreni centrali per la riqualificazione urbana.<sup>10</sup> Per sostenere questi interventi, nel 2019 è stato lanciato il Support to Colombo Urban Regeneration Project, pensato per rendere il programma più efficace e duraturo. L'iniziativa si concentra su tre aspetti principali: costruire nuove abitazioni accessibili, valorizzare i terreni liberati dalle famiglie trasferite nelle nuove case e rafforzare la gestione tecnica e le politiche di attuazione del progetto.

---

<sup>10</sup> Sri Lanka Construction Market Size, Trends, and Forecasts by Sector - Commercial, Industrial, Infrastructure, Energy and Utilities, Institutional and Residential Market Analysis to 2029 (H1 2025)